

XVII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	<i>Pag.</i>	3
GIUSTIZIA (II) .....	»	9
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	11
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	12
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	29
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	42
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	43
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	44
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE .....	»	52
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI .....	»	53
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .....	»	54

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Nuovo Centrodestra: (NCD); Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia (PI); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Libertà e Diritti-Socialisti europei (LED): Misto-LED.**

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE .....	<i>Pag.</i>	55
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI .....	»	56
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO .....	»	57
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	58

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. Testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	3
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	7

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 14 cost. d'iniziativa popolare ed abbinate, in materia di revisione della parte seconda della Costituzione.	
Audizione di rappresentanti della Regione Veneto e di esperti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	6

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.*

##### La seduta comincia alle 8.35.

##### Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.

**Testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini.**  
(Parere alla XIII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, in sostituzione del relatore, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, fa presente che il provvedimento in oggetto istituisce il sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, al fine di definire i principi ed i criteri generali valevoli su tutto il terri-

torio, e le modalità di coordinamento in materia con i sistemi regionali. Tale sistema è costituito da:

a) l'Anagrafe nazionale della biodiversità agraria e alimentare, istituita presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ove sono indicate tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione o di erosione genetica;

b) la Rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare, coordinata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

c) il Portale nazionale della biodiversità agraria e alimentare, istituito presso il MIPAAF, al fine prevalente di costituire un sistema di banche dati interconnesse delle risorse genetiche locali individuate;

d) il Comitato permanente per la biodiversità agraria e alimentare, istituito presso il MIPAAF per garantire, tra l'altro, il coordinamento delle azioni tra i diversi

livelli di governo (Stato, regioni e province autonome) sulla materia della tutela della biodiversità agraria e alimentare.

Per la valorizzazione e trasmissione delle conoscenze sulla biodiversità agraria e alimentare, al MIPAAF, alle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano viene demandato il compito di promuovere le attività degli agricoltori tese allo sviluppo di sistemi sementieri informali a livello territoriale, al recupero delle risorse genetiche vegetali locali e allo svolgimento di attività di prevenzione e di gestione del territorio necessarie al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità agraria e alimentare.

Ai Dicasteri agricoli e dell'istruzione e alle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano è demandato il compito di promuovere progetti per la trasmissione agli agricoltori, agli studenti e ai consumatori delle conoscenze acquisite in materia di biodiversità agraria e alimentare, attraverso attività di formazione e iniziative culturali.

Il testo demanda al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, di individuare i soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza in materia per attivare la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche locali del proprio territorio, anche al fine della partecipazione alla Rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare.

È rimessa, inoltre, alla competenza delle regioni e delle province autonome l'individuazione degli agricoltori custodi, anche su richiesta degli agricoltori stessi, per attivare la conservazione *in situ* e *on farm* delle risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione o di erosione genetica e la loro iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare.

Vengono, quindi, normate le modalità di aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo (decreto ministeriale 28672 del 14 dicembre 2009) e delle «Linee guida nazionali per la conservazione *in situ*, *on farm* ed *ex situ*

della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario», adottate con decreto ministeriale 6 luglio 2012, disponendo che a ciò si provveda con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Le risorse genetiche iscritte all'Anagrafe sono mantenute sotto la responsabilità e il controllo pubblico e non assoggettabili a diritto di proprietà intellettuale o altro diritto o tecnologia che ne limiti l'accesso o la riproduzione agli agricoltori, compresi i brevetti a carattere industriale, né possono essere oggetto di protezione tramite privativa per ritrovati vegetali.

Fa presente che il testo unificato interviene sul Codice della proprietà industriale (articolo 45 del decreto legislativo n. 30 del 2005) al fine di esplicitare che non sono oggetto di brevetto le varietà vegetali iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità agraria e alimentare nonché le varietà dalle quali discendono produzioni contraddistinte dai marchi di denominazione di origine protetta, di indicazione geografica protetta o di specialità tradizionali garantite e da cui discendono i prodotti agroalimentari tradizionali.

Al riguardo, sottolinea che già l'articolo 45 del Codice della proprietà industriale (lettera *b*) dispone che non possono costituire oggetto di brevetto le varietà vegetali e le razze animali ed i procedimenti essenzialmente biologici di produzione di animali o vegetali, comprese le nuove varietà vegetali rispetto alle quali l'invenzione consista esclusivamente nella modifica genetica di altra varietà vegetale, anche se la modifica è il frutto di un procedimento di ingegneria genetica. Viene inoltre istituito a decorrere dall'anno 2015, nello stato di previsione del MIPAAF, il Fondo per la tutela della biodiversità agraria e alimentare, destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori nell'ambito delle disposizioni previste del provvedimento in esame. L'utilizzo del Fondo viene consentito anche per la corresponsione di indennizzi ai produttori agricoli che hanno subito danni provocati da forme di contaminazione da organismi

geneticamente modificati coltivati in violazione dei divieti stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Evidenzia che il testo interviene sulla disciplina dell'attività sementiera ed in particolar modo sulla commercializzazione di sementi di varietà da conservazione. Viene esteso il diritto alla vendita di tali sementi consentendo la vendita diretta e in ambito locale, nonché introduce per gli stessi soggetti il diritto al libero scambio delle sementi all'interno della Rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare.

Ricorda che il testo unificato demanda allo Stato, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano la realizzazione di periodiche campagne promozionali di tutela e di valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, prevedendo appositi itinerari per la promozione della conoscenza delle risorse genetiche locali iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità agraria e alimentare e lo sviluppo dei territori interessati, anche attraverso l'indicazione dei luoghi di conservazione *in situ*, *on farm* ed *ex situ* e dei luoghi di commercializzazione dei prodotti connessi alle medesime risorse, compresi i punti di vendita diretta. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i consorzi di tutela e gli altri soggetti riconosciuti, promuovono inoltre l'istituzione di comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare.

All'articolo 14, si prevede inoltre l'istituzione della giornata della biodiversità agraria e alimentare nel giorno 22 maggio di ogni anno.

Viene, quindi, stabilito che il piano triennale di attività del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura debba prevedere interventi per la ricerca sulla biodiversità agraria e alimentare.

Rileva che le disposizioni del testo, sotto alcuni profili, appaiono riconducibili alla materia « tutela dell'ambiente e dell'ecosistema », di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione e, sotto altri profili, alla competenza re-

siduale delle regioni in materia di « agricoltura ». Anche alla luce dell'assenza di un contesto normativo organico nazionale, le regioni sono intervenute, adottando misure per la tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale. Le misure regionali in questione sono – nella gran parte dei casi – analoghe, avendo la gran parte delle leggi regionali provveduto all'istituzione di organi di tutela e conservazione del patrimonio genetico autoctono.

Ricorda, infine, che la giurisprudenza costituzionale è costante nel senso di ritenere che la circostanza che una determinata disciplina sia ascrivibile alla materia « tutela dell'ambiente » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, se certamente comporta il potere dello Stato di dettare standard di protezione uniformi validi su tutto il territorio nazionale e non derogabili in senso peggiorativo da parte delle Regioni, non esclude affatto che le leggi regionali emanate nell'esercizio della potestà concorrente di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, o di quella « residuale » di cui all'articolo 117, quarto comma, possano assumere fra i propri scopi anche finalità di tutela ambientale (*ex multis* sentenze nn. 336 e 232 del 2005; n. 259 del 2004 e n. 407 del 2002).

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

**La seduta termina alle 8.45.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del vicepresidente Danilo TONINELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Ivan Scalfarotto.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 14 cost. d'iniziativa popolare ed abbinata, in materia di revisione della parte seconda della Costituzione.**

**Audizione di rappresentanti della Regione Veneto e di esperti.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Danilo TONINELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Marcello CLARICH, *professore ordinario di diritto amministrativo presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali « Guido Carli » (LUISS) di Roma*, Roberto CIAMBETTI, *assessore al bilancio e agli enti locali della Giunta regionale del Veneto*, Maria Elisa D'AMICO, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano*, Gianmario DEMURO, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Cagliari*, Giovanni GUZZETTA, *professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*, Ignazio LAGROTTA, *professore aggregato di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Bari « Aldo Moro »*, Michela MANETTI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Siena*, Alessandro

PACE, *professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Roma « La Sapienza »*, Pierluigi PORTALURI, *professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Salento*, Roberto TONIATTI, *professore ordinario di diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi di Trento*, e Giuseppe DE VERGOTTINI, *professore emerito di diritto pubblico comparato, presso l'Università degli Studi di Bologna*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Emanuele FIANO (PD), Stefano QUARANTA (SEL) e Danilo TONINELLI, *presidente*.

Alessandro PACE, *professore emerito di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Roma « La Sapienza »*, e Giuseppe DE VERGOTTINI, *professore emerito di diritto pubblico comparato, presso l'Università degli Studi di Bologna*, rispondono ai quesiti posti.

Danilo TONINELLI, *presidente*, ringrazia i partecipanti per i loro interventi. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.20.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ALLEGATO

**Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare (Testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini).****PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 348 Cenni e C. 1162 Verini, recante « Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare »;

ricordato che il provvedimento istituisce il sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, al fine di definire i principi ed i criteri generali valevoli su tutto il territorio, e le modalità di coordinamento in materia con i sistemi regionali;

evidenziato che il testo unificato in esame ha come intento quello di creare un coordinamento a livello nazionale su una materia, la tutela della biodiversità agraria, disciplinata, a livello internazionale, dalla Convenzione sulla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e dal Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottato a Roma il 3 novembre 2001;

considerato che le disposizioni recate dal provvedimento sono riconducibili, sotto alcuni profili, alla materia « tutela dell'ambiente e dell'ecosistema », di competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione e, sotto altri profili, alla competenza residuale delle regioni in materia di « agricoltura »;

ricordato che, anche alla luce dell'assenza di un contesto normativo organico nazionale, le regioni sono intervenute,

adottando misure per la tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale e che le misure regionali in questione sono – nella maggior parte dei casi – di contenuto analogo, avendo molte leggi regionali provveduto all'istituzione di organi di tutela e conservazione del patrimonio genetico autoctono;

ricordato, altresì, che la giurisprudenza costituzionale è costante nel senso di ritenere che la circostanza che una determinata disciplina sia ascrivibile alla materia « tutela dell'ambiente » di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, se certamente comporta il potere dello Stato di dettare *standard* di protezione uniformi validi su tutto il territorio nazionale e non derogabili in senso peggiorativo da parte delle Regioni, non esclude affatto che le leggi regionali emanate nell'esercizio della potestà concorrente di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, o di quella « residuale » di cui all'articolo 117, quarto comma, possano assumere fra i propri scopi anche finalità di tutela ambientale (*ex multis* sentenze n. 336 e n. 232 del 2005; n. 259 del 2004 e n. 407 del 2002);

osservato che l'articolo 7, comma 1, prevede che, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentito il Comitato permanente per la biodiversità, si provvede al-

l'aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e delle Linee guida per la conservazione *in situ*, *on farm* ed *ex situ* della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario;

rilevato che l'articolo 8, comma 5, rinvia ad un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità di funzionamento del Comitato per la biodiversità agraria ed alimentare;

preso atto che l'articolo 10, comma 2, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, emanato di concerto con il Ministro del-

l'ambiente e della tutela del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, vengano disciplinate le modalità di funzionamento del Fondo per tutela della biodiversità agraria ed alimentare;

ricordato che l'articolo 16 prevede che, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, e sentito il Comitato per la biodiversità, vengano definite le modalità attuative dell'Anagrafe e della Rete nazionale e vengano individuati i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche locali,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo (*Deliberazione*) ..... 9

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.

Audizione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia, di Armando Spataro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Carlo De Stefano, Prefetto (*Svolgimento e conclusione*) ..... 10

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 10

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.*

##### La seduta comincia alle 14.10.

**Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.**

(*Deliberazione*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di

un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione alla proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.

Nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione potrà procedere alle audizioni del Procuratore nazionale antimafia, di rappresentanti della magistratura, nonché di esperti della materia.

La Commissione approva la proposta del presidente.

##### La seduta termina alle 14.15.

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il viceministro della giustizia Enrico Costa.*

##### La seduta comincia alle 14.15.

**Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambroso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.**

**Audizione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia, di Armando Spataro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Carlo De Stefano, Prefetto.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Armando SPATARO, *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino*, Franco ROBERTI, *Procuratore nazionale antimafia* e Carlo DE STEFANO, *Prefetto*.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Claudio

FAVA (Misto-LED), Davide MATTIELLO (PD), Anna ROSSOMANDO (PD), Stefano DAMBRUOSO (SCpI), Donatella FERRANTI, *presidente*, e Francesca BUSINAROLO (M5S).

Rispondono ai quesiti posti Armando SPATARO, *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino*, Franco ROBERTI, *Procuratore nazionale antimafia* e Carlo DE STEFANO, *Prefetto*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle 15.50 alle 16.15.

## **V COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Bilancio, tesoro e programmazione)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.40 alle 15.55.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-03627 Di Benedetto: Su un appalto per taluni lavori di ristrutturazione del sito archeologico di Pompei .....	12
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	15
5-02128 Pes: Sulle iniziative per abbattere il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio sardo .....	13
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	23
5-03490 Binetti: Sull'ammissione alle facoltà di medicina in seguito al superamento dei test di accesso sia nelle università non statali che in quelle statali .....	13
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	25
5-03533 Ghizzoni: Sui master universitari .....	13
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	26

#### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. Nuovo testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini. (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	14
ALLEGATO 5 (Parere approvato dalla Commissione) .....	28

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche (C. 1533 Mariani), audizione del Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), prof. Bernardo De Bernardinis .....	14
--	----

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.*

**La seduta comincia alle 9.20.**

**5-03627 Di Benedetto: Su un appalto per taluni lavori di ristrutturazione del sito archeologico di Pompei.**

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Simone VALENTE (M5S), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara par-

zialmente soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo. Si riserva quindi di approfondire la documentazione allegata dal Governo in sede di risposta alla presente interrogazione. Chiede quindi di verificare se, al di là delle difficoltà procedurali derivanti dall'applicazione del Codice degli appalti, siano state date ai soggetti responsabili della tutela del sito archeologico di Pompei, ed in particolare al direttore generale di progetto Nistri e al soprintendente dell'area archeologica di Pompei Osanna, le necessarie risorse, alla luce di quanto richiesto dal medesimo soprintendente Osanna, nel corso di un'audizione informale svoltasi il 12 giugno 2014 innanzi alle Commissioni riunite VII e X della Camera.

**5-02128 Pes: Sulle iniziative per abbattere il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio sardo.**

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Tamara BLAŽINA (PD), replicando in qualità di cofirmataria, si dichiara soddisfatta della risposta resa dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua. Invita quindi il Governo a prendere visione del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla dispersione scolastica – svolta dalla VII Commissione – approvato nella giornata del 21 ottobre 2014, nel quale si affronta, tra l'altro, la problematica del contrasto a tale fenomeno in territori particolarmente svantaggiati come alcune zone della Sardegna.

**5-03490 Binetti: Sull'ammissione alle facoltà di medicina in seguito al superamento dei test di accesso sia nelle università non statali che in quelle statali.**

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paola BINETTI (PI), replicando, riconosce la precisione e puntualità della risposta resa dal rappresentante del Governo. Rileva tuttavia come, rispetto alla data di presentazione del presente atto di sindacato ispettivo, siano intervenuti alcuni fatti che hanno determinato un aggravamento della situazione. In particolare alcune sentenze rese da giudici amministrativi di primo grado hanno determinato l'ammissione alle facoltà di medicina di migliaia di candidati, superandosi di molto la soglia dei 9.876 studenti indicata nella risposta resa dal Governo. Osserva quindi che tale massiccia ammissione di studenti nelle facoltà di medicina rende difficilissima la programmazione delle attività didattiche, e renderà conseguentemente molto difficile lo svolgimento dei corsi di specializzazione *post lauream* nelle varie discipline mediche.

**5-03533 Ghizzoni: Sui master universitari.**

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Manuela GHIZZONI (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Governo. Dopo aver ricordato che il presente atto di sindacato ispettivo prende spunto anche dalla vicenda della partecipazione del comandante della nave Concordia nell'ambito di un *master* universitario dell'Università di Roma « La Sapienza », reputa necessario che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca regolamenti tali *master*, in modo che l'attività didattica degli stessi sia coordinata dalla struttura dei singoli atenei – in quanto ciò, attualmente, di fatto non viene realizzato – pur lasciando agli stessi la necessaria autonomia. Rileva quindi che la valutazione svolta dall'ANVUR, richiamata nella risposta del Governo, propedeutica al rilascio da parte del MIUR di specifico atto di autorizzazione per l'attivazione dei corsi di studio universitari, viene effettuata

*ex ante*, garantendo in gran parte l'adeguatezza del corso, ma non escludendo che casi come quelli richiamati dall'interrogazione in titolo possano riproporsi in futuro.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.45.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 9.45.**

**Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare.**

**Nuovo testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini.**  
(Parere alla XIII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 22 ottobre 2014.

Tamara BLAŽINA (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame, che illustra (*vedi allegato 5*).

Antonio PALMIERI (FI-PdL), dopo aver ringraziato la relatrice per il lavoro svolto, chiede se vi sia un riferimento agli orga-

nismi geneticamente modificati nel provvedimento in esame.

Tamara BLAŽINA (PD), *relatore*, rileva che l'argomento dei cosiddetti OGM non è direttamente richiamato nel testo.

Antonio PALMIERI (FI-PdL) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole testé illustrata dalla relatrice. Comunica inoltre l'impossibilità dei componenti del gruppo di Forza Italia a partecipare ai lavori della Commissione previsti per il pomeriggio della giornata odierna, a causa di una concomitante riunione di partito, con la presenza del presidente Berlusconi.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 5*).

**La seduta termina alle 9.55.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

**Nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche (C. 1533 Mariani), audizione del Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), prof. Bernardo De Bernardinis.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.15.

## ALLEGATO 1

**5-03627 Di Benedetto: Su un appalto per taluni lavori di ristrutturazione del sito archeologico di Pompei.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'onorevole Di Benedetto chiede rassicurazioni in merito alla corretta conduzione dei lavori del Grande Progetto Pompei da parte di società affidabili, e la piena tutela e valorizzazione del sito.

Vorrei iniziare precisando che le procedure di gara richiamate nell'interrogazione ineriscono alla messa in sicurezza della Regio VII e della Regio VIII situate all'interno dell'area archeologica di Pompei.

Per quanto riguarda la Regio VII, la procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55, comma 5, e articolo 122 del Codice degli appalti, per l'affidamento dell'appalto misto di «Lavori e servizi per la messa in sicurezza della Regio VII» è stata pubblicata in data 19 luglio 2013 sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La gara in parola è stata indetta in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera A, del Codice, su un importo posto a base d'asta pari ad euro 3.997.358,30 oltre IVA.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto 2013, nonché sui siti: <http://www.garemibac.it>; <http://sbanap.campaniabenicultura-li.it>; <http://www.pompeiisites.org>, è stata pubblicata una rettifica al suindicato bando.

In data 20 settembre 2013 è stata avviata la procedura di gara telematica inserita sul portale [www.garemibac.it](http://www.garemibac.it), a mezzo del quale è possibile informare gli operatori economici sulle modalità ed espletamento delle procedure. Entro il termine di presentazione delle offerte ne sono pervenute n. 11.

In data 27 settembre 2013 si è proceduto ad avviare la gara telematica secondo le istruzioni della piattaforma, a visualizzare l'elenco dei partecipanti e ad aprire le buste contenenti la documentazione amministrativa.

La commissione di gara ha, poi, rinviato a seduta segreta l'esame della documentazione presentata dalle ditte partecipanti.

Con successive sedute segrete del 10-18 ottobre 2013 e 7 novembre 2013, la Commissione ha proceduto all'analisi della documentazione.

In data 18 novembre 2013, la Commissione ha comunicato le risultanze dell'esame della documentazione.

Della procedura di gara allego una dettagliata descrizione in un documento che consegno alla Commissione. In sintesi, sono state presentate 11 offerte: sono state escluse 7 ditte, ne sono state ammesse 4.

La verifica successiva ha comportato, da parte della stazione appaltante, l'emissione di una serie di comunicazioni ed aggiustamenti che hanno infine condotto all'aggiudicazione in via definitiva della gara per la Regio VII alla RTI Samoa Restauri.

In seguito all'esclusione e alla conseguente aggiudicazione definitiva alla RTI Samoa Restauri srl, la RTI Forte Costruzioni e Restauri srl ha presentato ricorso, previa sospensiva, avverso il provvedimento di esclusione e di aggiudicazione definitiva, presso il Tar Campania-Napoli.

Il Collegio ha accolto la domanda cautelare del ricorrente con ordinanza n. 881 del 2014 rinviando la decisione di merito all'udienza pubblica del 22 ottobre 2014.

Avverso tale ordinanza la RTI Samoa Restauri srl ha presentato ricorso al Consiglio di Stato; i giudici di Palazzo Spada con sent. n. 3669 del 2014 hanno rigettato l'appello.

Il procedimento giurisdizionale innanzi al Tar, invece, è tuttora pendente e la prossima udienza per la discussione di merito è stata fissata, appunto, per la data del 22 ottobre 2014. Pertanto la Stazione Appaltante non ha ancora proceduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Per quanto invece riguarda la Regio VIII, la procedura per l'affidamento dell'appalto misto di « Lavori e servizi per la messa in sicurezza della Regio VIII » in Pompei Scavi è stata pubblicata in data 15 luglio 2013 sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La gara in parola è stata indetta in base al criterio del prezzo più basso, su un importo posto a base d'asta pari ad euro 4.501.130,21 oltre IVA.

In data 26 settembre 2013 è stata avviata la procedura di gara telematica, inserita sul già menzionato portale *www.garemibac.it*. Entro il termine stabilito venivano presentate 10 offerte e la Commissione di gara procedeva all'apertura delle buste contenente la documentazione amministrativa.

In data 21 novembre 2013 si è proceduto ad avviare la gara telematica secondo le istruzioni della piattaforma e a visualizzare l'elenco dei partecipanti, dopodiché si è proceduto all'esame della documentazione amministrativa.

Anche di questa procedura di gara allego una dettagliata descrizione in un documento che consegno alla Commissione. Riassumendo, sono state presentate 10 offerte, sono state escluse 4 ditte, ne sono state ammesse 6.

Con nota del 25 marzo 2014 veniva comunicato alla RTI Samoa Restauri srl l'aggiudicazione in via definitiva della gara per i « Lavori e servizi per la messa in sicurezza della Regio VIII ».

La RTI Forte Costruzioni e Restauri srl, in seguito alla sua esclusione e alla conseguente aggiudicazione definitiva alla RTI Samoa Restauri srl, ha presentato ricorso

avverso l'esclusione dalla procedura di gara e per accertare il suo diritto a vedersi nominata aggiudicataria definitiva della procedura *de qua*, con la conseguente condanna del Mibact – Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia al risarcimento per l'illegittima esclusione e per il danno patrimoniale prodotto.

Il procedimento giurisdizionale innanzi al Tar, allo stato attuale, non risulta ancora definito e pertanto si è proceduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Inoltre, in seguito all'aggiudicazione alla RTI Samoa Restauri srl, anche la Lattanzi srl con ricorso, in qualità di terza classificata della gara, ha richiesto l'annullamento, previsa sospensione dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva del 25 marzo 2014.

Con successiva ordinanza n. 879 del 2014 il TAR Campania ha respinto la domanda cautelare proposta dalla Lattanzi srl.; avverso tale ordinanza è stato proposto appello al Consiglio di Stato che l'ha respinto con ordinanza n. 3670/14.

Ho inteso descrivere dettagliatamente le procedure di gara relative ai lavori delle due *Regiones* proprio con l'intento di illustrare le difficoltà operative che si affrontano per affidare i lavori secondo le procedure dettate dal Codice degli appalti.

Vorrei poi precisare che l'asserito legame tra una società aggiudicataria con un'altra sulla quale pende un procedimento penale non può costituire di per sé, alla luce della vigente normativa, motivo legittimante l'esclusione da una procedura di gara.

L'aggiudicazione delle gare in questione alla Samoa Restauri s.r.l. è avvenuta, come si è visto, all'esito della verifica, ai sensi degli articoli 38 e 48 del Codice degli appalti, di tutti i requisiti di partecipazione previsti dal disciplinare di gara.

In proposito, giova sottolineare che tale disciplinare è stato previamente visionato dal « Gruppo di Lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei », il quale, ha, tra gli altri, il compito di verificare che

le condizioni e le clausole del bando siano finalizzate a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

Nel caso di specie l'articolo 10.1 relativo ai « requisiti di partecipazione » indicava:

1) insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del Codice degli appalti;

2) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 1-bis, comma 14, legge 18 ottobre 2001, n. 383 e ss. (si riferiscono ai soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione);

3) non ricorrenza dei divieti di cui all'articolo 36, comma 5, e 37, comma 7, del Codice degli appalti (divieto per i consorziati di partecipare alla medesima gara; divieto per i concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo anche in forma individuale etc).

I requisiti di cui all'articolo 38 del Codice degli appalti, relativamente ai precedenti penali ovvero ai carichi pendenti, sono requisiti che si riferiscono ai titolari e/o i soci e/o amministratori e/o direttori tecnici delle imprese partecipanti.

Alla luce di quanto sopra, e di quanto sollevato nell'interrogazione parlamentare sui riferiti legami tra la Samoa srl (cessionaria di ramo d'azienda) e la Caccavo srl (cedente), i presunti reati compiuti da terzi (Caccavo srl) non possono influire sul giudizio di affidabilità morale e professionale di un concorrente (Samoa srl), ancor più se tali reati non sono stati accertati con sentenza di condanna definitiva passata in giudicato.

Concludendo, vorrei rispondere puntualmente alle due richieste dell'onorevole Di Benedetto che chiede di sapere « quali misure intende attuare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per evitare che i lavori ricompresi nel Grande Progetto Pompei siano gestiti da società la cui affidabilità ed onorabilità è ancora da verificare ed è oggetto di giudizio dinnanzi alle autorità competenti »; e

« quali misure verranno prese per realizzare insieme la piena tutela e valorizzazione del sito, così come auspicato dal Ministro interrogato ».

In proposito vorrei riferire che il Ministero ha già attuato e sta attuando tutte le misure volte alla verifica, sia in fase di aggiudicazione che in fase di esecuzione dei lavori, di tutti i requisiti di legge delle imprese concorrenti.

A tale scopo è stato stipulato, in data 5 aprile 2012, il « Protocollo per la Legalità e la Sicurezza », (che, allegato ad ogni singolo Disciplinare di gara, ne costituisce parte integrante) tra la Prefettura di Napoli e la Soprintendenza; si tratta di uno strumento operativo diretto a garantire la corretta esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa antimafia e ad avviare, con riferimento al Grande Progetto Pompei, il monitoraggio degli appalti di lavori, servizi e forniture attraverso la tracciabilità degli accessi ai cantieri (cd. « SILEG ») volta a garantire la trasparenza dei flussi di materiali e di manodopera; a dare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi alla natura delle opere, sulla base di criteri analoghi a quelli adoperati nell'ambito del « Progetto CAPACI (*Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration*) », col ricorso a conti unici dedicati all'opera e bonifici SEPA; a consentire la rapida e corretta realizzazione degli interventi; a garantire la sicurezza nei cantieri.

Inoltre tale protocollo, all'articolo 5, ha istituito il già ricordato « Gruppo di Lavoro per la Legalità e la Sicurezza del Progetto Pompei » il quale collabora nella predisposizione dei bandi di gara e dei relativi contratti inserendo clausole e condizioni finalizzate a prevenire tentativi di infiltrazione criminale e monitora le procedure di gara al fine di evitare forme di concorrenza sleale.

Il Ministero si è dotato, altresì, di piattaforma telematica per la gestione e l'espletamento delle gare nel pieno rispetto della trasparenza dell'azione amministrativa e contrasto ai fenomeni corruttivi nel

rispetto di quanto disposto dalla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 33 del 2013.

In conclusione, con riferimento al Grande Progetto Pompei, il costante monitoraggio sulle opere da realizzare, che va dalla fase progettuale a quella esecutiva sino al collaudo finale, mira a garantire una corretta esecuzione delle stesse, la loro rispondenza al progetto iniziale e il puntuale rispetto della legalità.

#### SCHEDE

##### *Lavori e servizi per messa in sicurezza della REGIO VII.*

In data 20 settembre 2013, è stata avviata la procedura di gara telematica inserita sul portale *www.garemibac.it*, a mezzo del quale è possibile informare gli operatori economici sulle modalità ed espletamento delle procedure. Entro il termine di presentazione delle offerte ne sono pervenute n. 11.

In data 27 settembre 2013, si è proceduto ad avviare la gara telematica secondo le istruzioni della piattaforma, a visualizzare l'elenco dei partecipanti e ad aprire le buste contenenti la documentazione amministrativa.

La commissione di gara ha, poi, rinviato a seduta segreta l'esame della documentazione presentata dalle ditte partecipanti.

Con successive sedute segrete del 10-18 ottobre 2013 e 7 novembre 2013, la Commissione ha proceduto all'analisi della documentazione.

In data 18 novembre 2013, la Commissione ha comunicato le risultanze dell'esame della documentazione ed ha così provveduto:

1) ha escluso il costituendo RTI CIES srl per mancanza dei requisiti previsti dal bando di gara di una delle ditte del costituendo RTI;

2) ha chiesto integrazione documentale alla Cobar spa;

3) ha ammesso il costituendo RTI CCC SOC. COOP. Consorzio Cooperative Costruzioni;

4) ha escluso il costituendo RTI EdilERICA Appalti e Costruzioni srl, per mancanza dei requisiti previsti dal bando di gara di una delle ditte del costituendo RTI;

5) ha chiesto integrazione documentale al costituendo RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

6) ha escluso il costituendo RTI ICORES Srl, per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara;

7) ha ammesso il costituendo RTI ING. Antonio Pompa srl;

8) ha ammesso la Lattanzi srl;

9) ha chiesto integrazione documentale al costituendo RTI Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni srl;

10) ha chiesto integrazione documentale per il costituendo RTI Samoa Restauri srl;

11) ha escluso il costituendo RTI Vitiello srl per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara.

In data 11 dicembre 2013, la Commissione ha proceduto in seduta segreta a verificare le istanze di riammissione fatte pervenire da alcune ditte precedentemente escluse, adottando i seguenti provvedimenti:

1) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI CIES Srl;

2) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI ICORES Srl;

3) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI Vitiello srl.

In successiva seduta pubblica ha provveduto a comunicare le conferme di esclusione delle suindicate ditte e poi ha proceduto a verificare l'integrazione documentale richiesta alle ditte partecipanti, così provvedendo:

1) ha ammesso la Cobar spa;

2) ha ammesso il costituendo RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

3) ha ammesso il costituendo RTI Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni srl;

4) ha ammesso il costituendo RTI Samoa Restauri srl.

In pari data si è proceduto, poi, all'apertura delle offerte economiche le quali sono state inserite sulla piattaforma telematica come da seguente prospetto:

Cobar spa con percentuale di ribasso del 33,443;

RTI CCC SOC. COOP. Consorzio Cooperative Costruzioni con percentuale di ribasso del 33,972;

RTI Forte Costruzioni e Restauri srl con percentuale di ribasso del 45,015;

RTI ING. Antonio Pompa srl con percentuale di ribasso del 30,898;

Lattanzi srl con percentuale di ribasso del 32,728;

RTI Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni srl con percentuale di ribasso del 33,165;

RTI Samoa Restauri srl con percentuale di ribasso del 44,943.

In seguito a tale operazione, sono state reputate anomale le offerte presentate da RTI Forte Costruzioni e Restauri srl e RTI Samoa Restauri srl.

Schematizzando sono state presentate n. 11 offerte, sono state escluse n. 7 ditte, ne sono state ammesse n. 4.

In data 16 gennaio 2014, la Commissione di gara ha proceduto all'esame delle precisazioni e delle giustificazioni prodotte dalle sopra indicate società così provvedendo:

1) ha ritenuto congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

2) ha ritenuto altresì congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Samoa Restauri srl.

All'uopo, ai sensi dell'articolo 121, comma 3 del decreto legislatore n. 163 del 2006, ha confermato la graduatoria provvisoria risultante dal verbale di gara dell'11 dicembre 2013.

Nella detta graduatoria la RTI Forte Costruzioni e Restauri srl si è posizionata prima e la RTI Samoa Restauri srl si è posizionata seconda.

La Stazione Appaltante ha proceduto alla verifica degli adempimenti previsti di cui all'articolo 38 e 48, comma 2 del decreto legislativo n. 163 del 2006, relativamente alle prime due ditte in graduatoria.

In seguito alla verifica di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006, in data 24 marzo 2014, il Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia ha comunicato alla RTI Forte Costruzioni e Restauri srl l'esclusione dalla procedura di gara per mancanza dei requisiti di cui al bando in oggetto, in quanto « dai certificati di esecuzione lavori è risultato che l'importo complessivo dei lavori, dichiarato in sede di gara, non raggiunge l'importo minimo richiesto dal Disciplinare di Gara paragrafo 10.2 e relativo all'ulteriore requisito di cui all'articolo 253, comma 30, del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Ai fini della valutazione della sussistenza di detto requisito, possono essere utilizzati unicamente i lavori effettivamente realizzati dal soggetto esecutore, anche in esecuzione di cottimi e subaffidamenti.

Si precisa che il RTI costituendo Forte Costruzioni e Restauri srl e altri ha, erroneamente, considerato nell'importo dei lavori anche la quota parte dei lavori affidati in subappalto.

Con successiva nota del 25 marzo 2014, il Soprintendente ha comunicato alla RTI Samoa Restauri srl che con decreto n. 4 del 23 marzo 2014, le veniva aggiudicata in via definitiva la gara del Regio VII.

In data 16 gennaio 2014, la Commissione di gara ha proceduto all'esame delle precisazioni e delle giustificazioni prodotte dalle sopra indicate società così provvedendo:

1) ha ritenuto congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

2) ha ritenuto altresì congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Samoa Restauri srl.

All'uopo, ai sensi dell'articolo 121, comma 3 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ha confermato la graduatoria provvisoria risultante dal verbale di gara dell'11 dicembre 2013.

Nella detta graduatoria la RTI Forte Costruzioni e Restauri srl si è posizionata prima e la RTI Samoa Restauri srl si è posizionata seconda.

La Stazione Appaltante ha proceduto alla verifica degli adempimenti previsti di cui all'articolo 38 e 48, comma 2 del decreto legislativo n. 163 del 2006, relativamente alle prime due ditte in graduatoria.

In seguito alla verifica di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006, in data 24 marzo 2014, il Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia ha comunicato alla RTI Forte Costruzioni e Restauri srl l'esclusione dalla procedura di gara per mancanza dei requisiti di cui al bando in oggetto, in quanto « dai certificati di esecuzione lavori è risultato che l'importo complessivo dei lavori, dichiarato in sede di gara, non raggiunge l'importo minimo richiesto dal Disciplinare di Gara paragrafo 10.2 e relativo all'ulteriore requisito di cui all'articolo 253, comma 30, del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Ai fini della valutazione della sussistenza di detto requisito, possono essere utilizzati unicamente i lavori effettivamente realizzati dal soggetto esecutore, anche in esecuzione di cottimi e subaffidamenti.

Si precisa che il RTI costituendo Forte Costruzioni e Restauri srl e altri ha, er-

roneamente, considerato nell'importo dei lavori anche la quota parte dei lavori affidati in subappalto ».

Con successiva nota del 25 marzo 2014, il Soprintendente ha comunicato alla RTI Samoa Restauri srl che con decreto n. 4 del 23 marzo 2014, le veniva aggiudicata in via definitiva la gara del Regio VII.

In seguito all'esclusione e alla conseguente aggiudicazione definitiva alla RTI Samoa Restauri srl, la RTI Forte Costruzioni e Restauri srl ha presentato ricorso, previa sospensiva, avverso il provvedimento di esclusione e di aggiudicazione definitiva, presso il Tar Campania-Napoli.

Il Collegio ha accolto la domanda cautelare del ricorrente con ordinanza n. 881 del 2014 rinviando nel merito all'udienza pubblica del 22 ottobre 2014.

Avverso tale ordinanza la RTI Samoa Restauri srl ha presentato ricorso al Consiglio di Stato; i giudici di Palazzo Spada con sent. n. 3669 del 2014 hanno rigettato l'appello.

Il procedimento giurisdizionale innanzi al Tar, invece, è tuttora pendente e la prossima udienza per la discussione di merito è stata fissata per la data del 22 ottobre 2014, pertanto la Stazione Appaltante non ha ancora proceduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.

#### *Lavori e servizi per messa in sicurezza della REGIO VIII*

In data 21 novembre 2013 si è proceduto ad avviare la gara telematica secondo le istruzioni della piattaforma e a visualizzare l'elenco dei partecipanti, dopodiché si è proceduto all'esame della documentazione amministrativa e la Commissione ha così provveduto:

1) ha chiesto l'integrazione della documentazione al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе di tipo misto Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC Società Cooperativa;

2) ha escluso il costituendo RTI EdilERICA Appalti e Costruzioni srl per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara;

3) ha chiesto integrazione documentale al costituendo RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

4) ha escluso il costituendo RTI ICORES Srl per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara;

5) ha escluso il costituendo RTI di tipo misto Ingg. Mario e Paolo Cosenza per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara;

6) ha ammesso il costituendo RTI ING. Antonio Pompa;

7) ha ammesso la Lattanzi srl;

8) ha chiesto integrazione documentale al costituendo RTI Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni srl e altri;

9) ha chiesto integrazione documentale per il costituendo RTI Samoa Restauri srl;

10) ha escluso il costituendo RTI Vitiello srl per mancato rispetto delle norme previste dal bando di gara.

In data 9 dicembre 2013 la Commissione ha proceduto in seduta segreta a verificare le istanze di riammissione fatte pervenire da alcune ditte partecipanti adottando i seguenti provvedimenti:

1) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI Vitiello srl;

2) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI ICORES Srl;

3) ha confermato l'esclusione del costituendo RTI di tipo misto Ingg. Mario e Paolo Cosenza;

Nella medesima seduta ha provveduto, altresì, a comunicare le conferme di esclusione delle suindicate ditte nonché verificare l'integrazione documentale richiesta alle ditte partecipanti così disponendo:

1) ha ammesso la CCC. SOC. COOP. Consorzio Cooperative Costruzioni ed altri;

2) ha ammesso il costituendo RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

3) ha ammesso il costituendo RTI Samoa Restauri srl.

In pari data si è proceduto all'apertura delle offerte economiche le quali sono state inserite sulla piattaforma telematica come segue:

RTI CCC SOC. COOP. Consorzio Cooperative Costruzioni con percentuale di ribasso del 33,726;

RTI Forte Costruzioni e Restauri srl con percentuale di ribasso del 45,221;

RTI ING. Antonio Pompa srl con percentuale di ribasso del 31,34;

Lattanzi srl con percentuale di ribasso del 34,785;

RTI Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni srl con percentuale di ribasso del 32,693;

RTI Samoa Restauri srl con percentuale di ribasso del 45,065.

Schematizzando sono state presentate n. 10 offerte, sono state escluse n. 4 ditte, ne sono state ammesse n. 6.

In seguito a tale operazione sono state reputate anomale le offerte presentate da RTI Forte Costruzioni e Restauri srl e RTI Samoa Restauri srl., per cui ha richiesto la presentazione delle precisazioni e giustificazioni.

In data 15 gennaio 2014 la Commissione di Gara ha esaminato le precisazioni e le giustificazioni prodotte dalle suindicate società così provvedendo:

1) ha ritenuto congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Forte Costruzioni e Restauri srl;

2) ha ritenuto altresì congrue e affidabili le giustificazioni della RTI Samoa Restauri srl.

In data 18 gennaio 2014, la Commissione di Gara, ai sensi dell'articolo 121, comma 3 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ha confermato la graduatoria provvisoria risultante dal verbale di gara del 9 dicembre 2013.

Nella detta graduatoria la RTI Forte Costruzioni e Restauri srl si è posizionata prima e la RTI Samoa Restauri srl si è posizionata seconda.

La Stazione Appaltante ha proceduto alla verifica, poi, degli adempimenti previsti dall'articolo 38 e 48, comma 2 del decreto legislativo n. 163 del 2006 relativamente alle prime due ditte in graduatoria.

In sede di verifica di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006, in data 24 marzo 2014, il Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia ha comunicato alla RTI Forte Costruzioni e Restauri srl l'esclusione dalla procedura di gara per mancanza dei requisiti di cui al bando in oggetto, in quanto « dai certificati di esecuzione lavori è risultato che l'importo complessivo dei lavori, dichiarato in sede di gara, non raggiunge l'importo minimo richiesto dal Disciplinare di Gara paragrafo 10.2 e relativo all'ulteriore requisito di cui all'articolo 253, comma 30, del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Ai fini della valutazione della sussistenza di detto requisito, possono essere utilizzati unicamente i lavori effettivamente realizzati dal soggetto esecutore, anche in esecuzione di cottimi e subaffidamenti.

Si precisa che il RTI costituendo Forte Costruzioni e Restauri srl e altri ha, erroneamente, considerato nell'importo dei lavori anche la quota parte dei lavori affidati in subappalto ».

Con successiva nota del 25 marzo 2014 veniva comunicato alla RTI Samoa Restauri srl l'aggiudicazione in via definitiva della gara per i « Lavori e servizi per la messa in sicurezza della Regio VIII », giusta decreto n. 19 del 2014.

In seguito all'esclusione e alla conseguente aggiudicazione definitiva alla RTI Samoa Restauri srl, la RTI, la Forte Costruzioni e Restauri srl ha presentato ricorso per vedere dichiarata l'illegittimità della comunicazione del 24 marzo 2014 e accertare il suo diritto a vedersi nominata aggiudicataria definitiva della procedura *de qua*, con la conseguente condanna del Mibact – Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Pompei Ercolano e Stabia al risarcimento per l'illegittima esclusione e per il danno patrimoniale prodotto.

Il procedimento giurisdizionale innanzi al Tar, allo stato attuale, non risulta ancora definito e pertanto si è proceduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.

Inoltre, in seguito all'aggiudicazione alla RTI Samoa Restauri srl, anche la Lattanzi srl con ricorso, in qualità di terza classificata della gara, ha richiesto l'annullamento, prevista sospensione dell'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva del 25 marzo 2014. Con successiva ordinanza n. 879 del 2014 il Tar Campania ha respinto la domanda cautelare proposta dalla Lattanzi srl.; avverso tale ordinanza è stato proposto appello al Consiglio di Stato che l'ha respinto con ordinanza n. 3670/14.

## ALLEGATO 2

**5-02128 Pes: Sulle iniziative per abbattere il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio sardo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative urgenti intenda adottare il Ministro per abbattere il fenomeno della dispersione scolastica nella regione Sardegna, anche in considerazione dell'obiettivo posto dalla Commissione europea, con la Strategia 2020, di ridurre il tasso medio di dispersione scolastica a meno del 10 per cento.

Il disagio giovanile, di cui una delle manifestazioni è la dispersione scolastica, costituisce da sempre un impegno prioritario del MIUR che ha condotto, negli anni, a risultati positivi.

La disaggregazione territoriale dei dati mostra che il fenomeno mantiene ancora indici di problematicità elevata in particolare in alcune regioni del Mezzogiorno e nelle Isole.

Rispetto a ciò, il MIUR ha posto in essere varie iniziative di prevenzione e di contrasto, sia a livello nazionale, che a livello territoriale. La rilevanza della problematica ha richiesto in primo luogo una scelta di metodo, improntata ai seguenti criteri:

patto formativo forte tra le istituzioni per la realizzazione di una rete integrata che declini percorsi, coerenza di obiettivi e di azioni, condivisione di risorse e di modalità d'intervento;

centralità della persona, nodo strategico per personalizzare gli interventi attraverso un'offerta formativa centrata sui bisogni e sulle modalità di apprendimento del soggetto in formazione;

servizio integrato alla persona per il minore.

Tra le misure attuate a livello territoriale c'è il Programma sperimentale di didattica integrativa, di cui al decreto-legge n. 104 del 2013 (articolo 7, comma 3), con il quale sono stati previsti interventi mirati alla riduzione della dispersione scolastica, particolarmente nelle aree a maggior rischio di evasione dell'obbligo, per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015, finanziati con un importo complessivo di 15 milioni di euro.

Con decreto ministeriale del 7 febbraio 2014, sono stati, poi, stabiliti i termini e le modalità per l'avvio del citato Programma e sono state ripartite tra le regioni le relative risorse.

Alla regione Sardegna, in riferimento a quanto segnalato dall'Onorevole interrogante, è stata assegnata la somma di circa 408.000 euro, in base alla popolazione scolastica regionale, incrementata di circa 84.000 euro a titolo di quota correttiva per dispersione scolastica, applicando l'indice di variazione percentuale rispetto alla media nazionale più alto tra tutte le regioni, proprio in virtù dell'alto tasso che si registra nel territorio sardo. Si tratta di misure aggiuntive e straordinarie, mirate a far rientrare nell'ambito della formazione giovani a conclamato rischio.

Tra gli altri interventi, di maggiore significato, che riguardano sempre la regione Sardegna, si segnalano i seguenti:

1) progetti relativi alle aree a rischio sovvenzionati annualmente sulla base del Contratto collettivo nazionale del lavoro del Comparto scuola (*ex* articolo 9).

Attraverso tale misura nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati finanziati, per

un importo complessivo di circa euro 1.028.658, 25 progetti, tre in rete, selezionati a seguito di bando da parte dell'Ufficio scolastico regionale della Sardegna. Tutti, ad eccezione di uno, afferiscono alla tipologia A, ovvero aree a rischio dispersione.

Per l'anno scolastico 2014-2015 la selezione è ancora in corso.

2) un'altra azione di prevenzione e sostegno, consiste nel Programma speri-

mentale MIUR – Istituto superiore S. Anna (2013-2016), che coinvolge 5 regioni, con indici elevati di dispersione, tra cui la Sardegna, finalizzato a sostenere, attraverso interventi di *peer guidance*, la mobilità sociale e il merito di studenti residenti in aree di disagio sociale. Ciò per sostenerli nello studio e accompagnarli nella scelta universitaria con azioni specifiche di orientamento.

## ALLEGATO 3

**5-03490 Binetti: Sull'ammissione alle facoltà di medicina in seguito al superamento dei test di accesso sia nelle università non statali che in quelle statali.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante, con riferimento alle immatricolazioni ai corsi di laurea della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno accademico 2014/2015, chiede che venga garantita l'effettiva copertura di tutti i posti disponibili.

Quest'anno, l'anticipo delle prove da settembre ad aprile, ha consentito di iniziare le procedure concorsuali sei mesi prima rispetto agli anni scorsi. Sulla base del punteggio, si è redatta, quindi, una graduatoria unica nazionale, di merito nominativa.

Le modalità e i contenuti delle prove di cui al decreto ministeriale n. 85 del 5 febbraio 2014 ed, in particolare, le procedure per l'iscrizione, l'accesso ai risultati e lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 del medesimo decreto ministeriale sono state preordinate affinché ogni candidato idoneo ottenesse l'assegnazione secondo la posizione di merito e le preferenze espresse.

Gli studenti cosiddetti « prenotati », ovvero coloro che non sono rientrati nei posti disponibili relativi alla prima preferenza utile, secondo le suddette disposizioni, sono rimasti in attesa che si definissero, con una immatricolazione o una rinuncia, le posizioni dei candidati che li precedevano in graduatoria.

Secondo il decreto ministeriale citato (articolo 10, comma 6), la graduatoria si sarebbe dovuta chiudere il 1° ottobre scorso. Sulla base di questa data, tutti i candidati in posizione utile con lo *status* di « assegnato » o « prenotato » e non ancora immatricolati, avrebbero dovuto farlo entro il 6 ottobre.

Tuttavia, in ragione di quanto descritto dall'interpellante, ovvero in virtù del fatto che alcuni candidati, che avevano superato il test sia nelle università statali che nelle università non statali, hanno deciso solo al momento dell'immatricolazione se rinunciare o meno alla stessa, si è paventato il rischio che un certo numero di posti disponibili, non stimabili *a priori*, rimanessero scoperti.

Pertanto, proprio per assicurare la copertura di tutti i posti programmati per l'anno scolastico 2014/2015, il Ministro ha emanato il decreto n. 757 del 30 settembre 2014 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura delle graduatorie nazionali dal 1° ottobre fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Alla luce dell'ultima rilevazione, risultano immatricolati al corso di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria, 9.876 studenti pari a circa il 95 per cento dei posti disponibili.

## ALLEGATO 4

**5-03533 Ghizzoni: Sui master universitari.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante, con riferimento ai « *master* universitari » istituiti con decreto ministeriale del 3 novembre 1999 n. 509, chiede di conoscere lo stato dell'arte in merito alla applicazione da parte delle università delle norme relative all'istituzione, attivazione, programmazione, coordinamento e valutazione di tali corsi, e chiede, inoltre, se il Ministero sia intervenuto o intenda intervenire per rendere più precise e cogenti siffatte norme.

Oggetto specifico dell'interrogazione è l'accreditamento dei corsi di studio finalizzati al conseguimento dei « *master* universitari ».

Con riguardo all'accreditamento dei corsi di studio universitari, la fonte normativa primaria di riferimento è da ricondursi all'articolo 5, comma 1, lettera *a*), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il quale attribuisce la delega a favore del Governo per la riforma, attraverso l'adozione di uno o più decreti legislativi, del sistema universitario al fine di raggiungere l'obiettivo, tra gli altri, della « valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante*, anche mediante previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università ».

La suddetta delega è stata, poi, esercitata dal Governo attraverso l'emanaazione del decreto legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19.

I corsi di studio a cui fa riferimento il decreto legislativo n. 19 del 2012 sono quelli individuati all'articolo 3 del decreto ministeriale del 2 ottobre 2004, n. 270 (recante modifiche al regolamento sull'au-

tonomia didattica degli atenei) e sono rappresentati dai corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca nonché dai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente.

Nello specifico, l'articolo 3 in commento stabilisce al comma 3 che « la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione e il dottorato di ricerca sono conseguiti al termine, rispettivamente, dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca istituiti dalle università » ed al comma 9 che « in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i *master* universitari di primo e di secondo livello ».

Inoltre, l'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto ministeriale prevede che « per conseguire il *master* universitario lo studente deve aver acquisito almeno sessanta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale ».

Si evidenzia che il decreto legislativo n. 19 del 2012 prescrive che l'attivazione dei corsi di studio universitari (e delle sedi universitarie) sia subordinata al rilascio dal parte del MIUR di specifico atto di autorizzazione.

In particolare, tale atto autorizzativo è rilasciato previa verifica della rispondenza dei corsi di studio (e delle sedi) agli indicatori *ex ante* definiti dall'Agenzia per la valutazione del sistema universitario e

della ricerca (ANVUR) in conformità alle finalità indicate dal summenzionato decreto legislativo.

Tali indicatori sono rivolti, in generale, ad assicurare la qualità dei corsi universitari ed in particolare sono « volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività » (articolo 6 del decreto legislativo n. 19 del 2012).

L'attuazione della procedura di accreditamento in parola è effettuata attraverso l'emanazione di specifici decreti del Ministro, su conforme parere dell'ANVUR.

L'ANVUR, in particolare, ha avviato le procedure per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, ovvero quei corsi che sono, come riportato nel testo dell'interrogazione parlamentare, allineati con le indicazioni del « processo di Bologna » e indicati convenzionalmente come « *Bachelor/Master/PhD* » o « *License/Master/Doctorat* ».

Si evidenzia, dunque, che i decreti attuativi emanati dal MIUR in tema di

accREDITAMENTO hanno sinora riguardato i corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al decreto ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 (modificato dal decreto ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013) e i corsi di dottorato di ricerca di cui al decreto ministeriale n. 45 dell'8 febbraio 2013.

Attualmente sono in fase di studio gli aspetti di dettaglio concernenti l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio finalizzati al conseguimento dei *master* universitari.

Occorre osservare che, la particolare attenzione allo studio di tale procedura di accREDITAMENTO si associa all'esigenza, da un lato, di garantire alle università la piena autonomia didattica e dall'altro di assicurare il massimo collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro.

Infatti, diversamente dai restanti corsi universitari, i corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente sono disciplinati dalle università in totale autonomia in quanto concepiti con la finalità di perfezionare la formazione universitaria acquisita nei corsi di laurea e di laurea magistrale e per rispondere alle specifiche e mutevoli esigenze di un mercato del lavoro sempre più complesso e dinamico.

## ALLEGATO 5

**Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare (Nuovo testo unificato C. 348 e C. 1162).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 348 Cenni e abbinata, recante Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare, come risultante dall'esame degli emendamenti approvati;

premessi che:

il tema della tutela e valorizzazione della biodiversità agricola e alimentare è stato finora affrontato in diversi provvedimenti legislativi e leggi regionali, nonché in Convenzioni e Trattati internazionali adottati dall'Italia;

il testo in oggetto delinea un quadro normativo certo, in particolare con l'istituzione del sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare;

esso comprende diversi strumenti che contribuiranno alle varie attività finalizzate alla tutela delle risorse genetiche locali dal rischio di estinzione e di erosione genetica;

considerato con soddisfazione che:

in tali attività viene coinvolto in maniera attiva il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

in particolare, vengono annoverate tra le comunità di cibo anche le mense scolastiche, che in tema di alimentazione sono state oggetto di norme specifiche nel decreto n. 104 del 2013;

auspicato che si possano coordinare le diverse attività relative alle mense scolastiche con l'obiettivo di promuovere tra i giovani una corretta alimentazione,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Decreto-legge 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629-A Governo ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	29
ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti approvati dalla Commissione</i> ) .....	34
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamenti del relatore</i> ) .....	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	33
ERRATA CORRIGE .....	33

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro, il sottosegretario per l'ambiente, la tutela del territorio e del mare, Silvia Velo, e il sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, Sesa Amici.*

#### La seduta comincia alle 9.20.

**Decreto-legge 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629-A Governo.**

*(Esame e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che è stato testé deliberato dall'Assemblea il rinvio del disegno di legge C. 2629-A, allo scopo esclusivo di recepire con emendamenti le condizioni poste dalla V Commissione per garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e per esaminare gli emendamenti 15-ter.500, 17.500, 17-bis.500 della Commissione, già esaminati dal Comitato dei Nove (*vedi allegato 1*).

Chiara BRAGA (PD), *relatore*, raccomanda l'approvazione delle proposte emendative testé citate dal presidente.

Il sottosegretario Silvia VELO esprime parere favorevole su tutte le proposte emendative della Commissione.

Alberto ZOLEZZI (M5S) nel manifestare contrarietà in ordine a molte delle condizioni formulate dalla V Commissione, ritiene in ogni caso non condivisibili i contenuti del provvedimento in esame

che, a suo avviso, avrebbe dovuto indurre il Governo a rinunciare alla sua conversione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.500, 1.501, 1.502, 3.500, 3.501, 3.502 (*vedi allegato 1*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) chiede chiarimenti in ordine alle ragioni sottese alle condizioni formulate dalla V Commissione.

Ermete REALACCI, *presidente*, sottolinea che le ragioni sottese alle condizioni formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione dalla V Commissione sono esplicitate nelle premesse del parere della stessa V Commissione e sono state in quella sede oggetto di ampio dibattito.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) rileva l'opportunità che la seduta venga brevemente sospesa, al fine di consentire ai deputati del suo gruppo di valutare più attentamente i contenuti del parere reso dalla V Commissione.

Ermete REALACCI, *presidente*, nell'accogliere la richiesta del deputato De Rosa, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9.35, è ripresa alle 9.50.**

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 3.503, 3.504, 3.506, 3.505 e 4.500 (*vedi allegato 1*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) manifesta contrarietà in ordine all'emendamento 4.501 della Commissione, che sopprime il comma 8-*octies* dell'articolo 4. Osserva, infatti, che la soppressione di tale disposizione penalizza fortemente i territori della regione Abruzzo colpiti dal sisma del 2009.

Tommaso GINOBLE (PD) preannuncia il proprio voto contrario sulla proposta emendativa 4.501.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 4.501, 4.502, 4.503, 5.500 e 5.501 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Alberto ZOLEZZI (M5S) esprime contrarietà in ordine al contenuto dell'emendamento 5-*bis*.500 della Commissione.

Giovanni PAGLIA (SEL), associandosi alle considerazioni del collega Zolezzi, esprime perplessità sulla formulazione dell'emendamento 5-*bis*.500 della Commissione, dal momento che il subentro del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla regione Emilia Romagna nei rapporti derivanti dalla concessione di costruzione e di gestione dell'asse autostradale Cispadana è previsto solo come eventuale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 5-*bis*.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che è intenzione della relatrice sottoporre all'attenzione della Commissione un emendamento volto a integrare il testo dell'articolo 43, comma 5 *quater*, con le indicazioni avanzate dal presidente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e volte a prevedere che lo schema di decreto recante la nota metodologica per il calcolo e la stima delle capacità fiscali dei singoli comuni delle regioni a statuto speciale sia sottoposto al parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Al riguardo fa presente che, avendo l'Assemblea deliberato un rinvio del provvedimento limitatamente al recepimento delle condizioni poste dalla V Commissione per garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e all'esame degli emendamenti 15-*ter*.500, 17.500 e 17-*bis*.500 della Commissione, è necessario il consenso della Commissione, nonché l'accordo unanime dei Presidenti dei gruppi, perché la stessa Commissione possa pronunciarsi su

tale ulteriore emendamento, ampliando conseguentemente in tal senso l'oggetto del rinvio del provvedimento deliberato dall'Assemblea.

Chiara BRAGA, *relatore* illustra l'emendamento 43.500 (*vedi allegato 2*) volto a integrare il testo del comma 5-*quater* dell'articolo 43 secondo le indicazioni formulate dal presidente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, in base alle quali lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario è trasmesso alle Camere dopo la conclusione dell'intesa, perché su di esso sia espresso, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della citata Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Ermete REALACCI, *presidente*, invita, quindi, i gruppi a far pervenire, mentre la Commissione procede nell'esame delle restanti proposte emendative presentate, l'eventuale assenso dei Presidenti di gruppo ad ampliare l'oggetto del rinvio del provvedimento in Commissione anche all'esame dell'emendamento 43.500 della relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 6.500, 6.501 e 6.502 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Filiberto ZARATTI (SEL) chiede chiarimenti in merito alle conseguenze della votazione dell'emendamento 43.500 testé presentato dalla relatrice.

Carlo SIBILIA (M5S) chiede che la Commissione Bilancio si esprima sulle conseguenze finanziarie dell'emendamento 43.500 della relatrice.

Ignazio ABRIGNANI (FI-PdL) chiede chiarimenti alla Presidenza circa gli effetti prodotti dall'approvazione dell'emendamento 43.500 della relatrice.

Chiara BRAGA (PD), *relatrice*, precisa che l'emendamento 43.500 è volto a prevedere che lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui al comma 5-*quater* dell'articolo 43 del testo come risultante dall'approvazione degli emendamenti, è trasmesso alle Camere dopo la conclusione dell'intesa, perché su di esso sia espresso, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della citata Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa presente che l'emendamento 43.500 risulta, a seguito di verifiche effettuate per le vie brevi con la Commissione Bilancio, un emendamento di natura unicamente ordinamentale, privo di conseguenze finanziarie. Aggiunge che pertanto non occorre la formale trasmissione alla Commissione Bilancio. Ribadisce poi la necessità di un accordo unanime dei Presidenti di gruppo al fine di poterlo porre in votazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti 6-*bis*.500, 7.500 e 7.501 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Samuele SEGONI (M5S) dichiara il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento 7.502 della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 7.502 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Samuele SEGONI (M5S) ritiene che l'emendamento 7.503 della Commissione contenga un refuso. Chiede quindi una verifica in merito.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa presente che l'emendamento riproduce integralmente una condizione recata ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione nel parere della Commissione Bilancio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 7.503, 12.500, 15-*ter*.500 e 17.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) manifesta contrarietà sul contenuto dell'emendamento 17.501 della Commissione, invitando a una seria riflessione in materia di tutela del consumo del suolo.

Alberto ZOLEZZI (M5S) si associa alle considerazioni del collega De Rosa.

Samuele SEGONI (M5S) ritiene che la soppressione del comma 2-*quater* dell'articolo 17, come prevista dall'emendamento 17.501 della Commissione, sia l'espressione massima del mancato riconoscimento del lavoro svolto dalla Commissione in sede referente.

Serena PELLEGRINO (SEL), nel sottolineare le problematiche relative alla materia trattata dall'articolo 17 del provvedimento in esame, giudica essenziale che si preveda l'abbattimento dell'IVA dal 10 al 4 per cento per le ristrutturazioni.

Patrizia TERZONI (M5S) invita a una riflessione sulla materia trattata dall'articolo 17.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 17.501, 17-*bis*.500 e 20.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento 20.501 della Commissione, dichiara di non condividere la valutazione della Commissione Bilancio in tema di attestato di prestazione energetica.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) esprime la contrarietà del suo gruppo riguardo alla svendita del patrimonio pubblico, invitando il relatore e la maggioranza ad una riflessione sul tema.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 20.501, 21.500, 22.500, 26.500, 30.500, 30-*bis*.500, 32-*bis*.500 e 33.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Alberto ZOLEZZI (M5S) dichiara il suo voto di astensione sull'emendamento 33-*bis*.500, annunciando la volontà della sua parte politica di riproporre il tema trattato dallo stesso nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 33-*bis*.500 e 34.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S), esprime perplessità sul contenuto dell'articolo 36 del provvedimento in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 36.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Alberto ZOLEZZI (M5S), manifesta contrarietà sulle disposizioni in materia di trivellazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 36.501, 38.500, 38-*bis*.500, 40.500, 41.500, 42.500, 42.501 e 43-*ter*.500 della Commissione (*vedi allegato 1*).

Ermete REALACCI, *presidente*, invita il presidente della Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale, onorevole Giancarlo Giorgetti, a fornire chiarimenti in ordine all'esigenza di integrare – secondo quanto disposto dall'emendamento 43.500 della relatrice – il comma 5-*quater* dell'articolo 43, introdotto in sede referente dalla Commissione, con la previsione del parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Giancarlo GIORGETTI (LNA) evidenzia l'importanza di prevedere che il decreto recante lo schema di nota metodologica per il calcolo e la stima delle capacità fiscali dei comuni sia sottoposto al parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Ermete REALACCI, *presidente*, ribadisce ulteriormente la necessità del consenso unanime dei Presidenti di gruppo al fine di

porre in votazione l'emendamento 43.500 della relatrice.

Carlo SIBILIA (M5S) chiede una sospensione della seduta al fine di consentire l'eventuale presentazione di subemendamenti all'emendamento 43.500 della relatrice.

Filiberto ZARATTI (SEL) espressa la condivisione del suo gruppo sull'emendamento 43.500 della relatrice, si associa alle considerazioni del collega Sibilìa in merito alla possibilità di presentare subemendamenti sullo stesso.

Ermete REALACCI, *presidente*, sospende pertanto la seduta per consentire l'eventuale presentazione di subemendamenti all'emendamento 43.500 della relatrice.

**La seduta, sospesa alle 10.35, è ripresa alle 11.**

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che non sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 43.500 della relatrice. Comunica poi di aver acquisito il consenso della Commissione, nonché la rassicurazione dei rappresentanti dei gruppi presenti in Commissione in ordine all'assenso dei rispettivi Presidenti di gruppo, circa l'ampliamento all'esame della proposta emendativa 43.500 della relatrice dell'oggetto del rinvio deliberato dall'Assemblea.

Chiara BRAGA (PD), *relatrice*, alla luce dei contatti avuti per le vie brevi con i gruppi in Commissione, propone una riformulazione del suo emendamento 43.500 (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere favorevole sulla riformulazione proposta dalla relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 43.500 della relatrice (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento, come modificato a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente. Comunica inoltre che i deputati Grimoldi e De Rosa hanno richiesto di svolgere le funzioni di relatori di minoranza per l'esame in Assemblea.

**La seduta termina alle 11.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.15.

**ERRATA CORRIGE**

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 312 del 9 ottobre 2014:

a pagina 154, prima colonna:

dalla ventiseiesima riga alla ventisettesima riga, le parole: « lettera *c*), sopprimere il capoverso 3-*ter* » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « lettera *b*), sopprimere il capoverso 3-*bis.1* »;

dalla ventottesima riga alla ventinovesima riga, le parole: « lettera *c*), capoverso 3-*quinquies* » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « lettera *b*), capoverso 3-*quater* »;

alla trentaquattresima riga, le parole: « 3-*septies* » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « 3-*sexies* ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 314 del 14 ottobre 2014:

a pagina 509, seconda colonna, alla ventitreesima riga, le parole: « dell'articolo 5 » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « dell'articolo 25 ».

## ALLEGATO 1

**Decreto-legge 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629-A Governo.**

**EMENDAMENTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE**

## ART. 1.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e senza compensi aggiuntivi per l'attività di Commissario.*

*Conseguentemente, al medesimo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Al Commissario di cui al primo periodo non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti, comunque denominati.*

**1. 500.** La Commissione.

*Al comma 10, primo periodo, sopprimere le parole: , è stipulato;*

*conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire le parole da: entro sessanta giorni fino alla fine del periodo con le seguenti: è approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Lo schema di decreto di cui al primo periodo è trasmesso alle Camere entro trenta giorni dalla predetta data per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla data di*

assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere emanato.

**1. 501.** La Commissione.

*Al comma 10, terzo periodo, dopo le parole: di escludere aggiungere le seguenti: nei limiti di tre milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;*

*conseguentemente:*

*al medesimo articolo, al medesimo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai relativi oneri si provvede per il 2014 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 comma 3, e per il 2015 a valere sulle risorse di cui al comma 5 del medesimo articolo. Alla ripartizione degli spazi finanziari tra gli enti locali si provvede con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*

*all'articolo 4, comma 5, primo periodo, sostituire le parole: 290 milioni con le seguenti: 300 milioni;*

*al medesimo articolo 4, al medesimo comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: 195 milioni con le seguenti: 200 milioni e le parole: 95 milioni con le seguenti: 100 milioni.*

**1. 502.** La Commissione.

## ART. 3.

*Al comma 1, sostituire le parole: è incrementato di complessivi 3.890 milioni*

di euro, di cui 39 milioni per l'anno 2013, con le seguenti: è incrementato di complessivi 3.851 milioni di euro, di cui;

*Conseguentemente, al medesimo articolo, apportare le seguenti modifiche:*

dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. Il fondo di cui al comma 1 è altresì incrementato, per un importo pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle disponibilità, iscritte in conto residui, derivanti dalle revoche disposte dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e confluite nel fondo di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

al comma 2, sostituire le parole: al comma 1 con le seguenti: ai commi 1 e 1-bis;

al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: al comma 1 con le seguenti: ai commi 1 e 1-bis;

al comma 4, sopprimere la lettera a).

**3. 500.** La Commissione.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: di 100 milioni di euro aggiungere le seguenti: a valere sulle risorse di cui al comma 1.*

**3. 501.** La Commissione.

*Al comma 6, sostituire le parole: commi 1 e 6 con le seguenti: comma 1*

**3. 502.** La Commissione.

*Al comma 9-bis, aggiungere infine le seguenti parole: previa verifica dell'effettiva sussistenza delle risorse stesse.*

**3. 503.** La Commissione.

*Al comma 11, sopprimere il secondo ed il terzo periodo.*

**3. 504.** La Commissione.

*Al comma 12, capoverso 2-bis, dopo le parole: sono versate aggiungere le seguenti: nell'anno 2014.*

**3. 506.** La Commissione.

*Sopprimere i commi 12-quater e 12-quinquies.*

**3. 505.** La Commissione.

#### ART. 4.

*Sopprimere il comma 4-bis.*

**4. 500.** La Commissione.

*Sopprimere il comma 8-octies.*

**4. 501.** La Commissione.

*Sopprimere i commi 8-novies, 8-decies e 8-undecies.*

**4. 502.** La Commissione.

*Sopprimere i commi 8-duodecies, 8-terdecies, 8-quaterdecies.*

**4. 503.** La Commissione.

#### ART. 5.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: anche ricorrendo alle forme di defiscalizzazione previste dalla normativa vigente.*

*Conseguentemente, al medesimo comma, al terzo periodo, dopo le parole: normativa vigente: aggiungere le seguenti: ivi compreso quello del CIPE;*

**5. 500.** La Commissione.

*Al comma 2, sostituire le parole: ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato con le seguenti: nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**5. 501.** La Commissione.

ART. 5-bis.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 5-bis.

*(Disposizioni in materia di autostrade).*

1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può subentrare alla regione Emilia Romagna nelle funzioni di concedente e conseguentemente in tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dalla concessione di costruzione e gestione dell'asse autostradale che connette l'A22, dal casello di Reggiolo/Rolo, con l'A23 al casello di Ferrara Sud, di seguito denominato Autostrada Cispadana, previo parere del CIPE. A tal fine il CIPE valuta, anche con riguardo alla ricognizione dei rapporti attivi e passivi in essere e alla partecipazione finanziaria alla costruzione dell'opera della Regione Emilia Romagna, la sostenibilità finanziaria del progetto e del piano economico finanziario da cui non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

**5-bis. 500.** La Commissione.

ART. 6.

*Sopprimere il comma 5-bis.*

**6.500.** La Commissione.

*Sostituire il comma 5-quinquies con il seguente: 5-quinquies. Al fine di colmare il divario digitale in relazione alla banda larga e ultralarga, nel caso di occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti, in gestione o affidati in concessione a qualsiasi pubblica amministrazione od organismo di diritto pubblico o privato, nonché nel caso di occupazione di spazi e aree pubbliche e dei beni del demanio idrico di cui agli articoli 86 e 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni, con esclusivo riferimento alle infrastrutture funzionali alla realizzazione di reti a banda larga e ultralarga, le pubbliche amministrazioni, regioni, province, comuni ed enti o società a partecipazione pubblica possono esentare l'operatore dal pagamento degli oneri, tasse o indennizzi, fermo restando il solo obbligo di ripristino dello stato dei luoghi di cui all'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni.*

**6. 501.** La Commissione.

*Sostituire il comma 5-septies con il seguente:*

*5-septies. All'articolo 1, comma 97, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo le parole: « [aiuto di Stato n. SA. 33807 (2011/N) – Italia], » sono aggiunte le seguenti: « nonché per l'avvio del Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga autorizzato dalla Commissione europea ».*

**6. 502.** La Commissione.

ART. 6-bis

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: mappatura delle infrastrutture aggiungere le seguenti: di banda larga e ultralarga e alla fine del medesimo periodo aggiungere le seguenti: di banda larga e ultralarga;*

*Conseguentemente, al medesimo comma, ultimo periodo, dopo le parole: sulle infrastrutture aggiungere le seguenti: di banda larga e ultralarga.*

**6-bis. 500.** La Commissione.

ART. 7.

*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Ai commissari non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati.*

**7. 500.** La Commissione.

*Al comma 9-quinquies, capoverso comma 367, sostituire le parole: per gli anni 2016 con le seguenti: per gli anni 2015, 2016.*

**7. 501.** La Commissione.

*Al comma 9-sexies, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede nel limite delle risorse di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93.*

**7. 502.** La Commissione.

*Al comma 9-septies, sopprimere le parole da: e le parole fino alla fine del comma.*

**7. 503.** La Commissione.

ART. 12.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*3-bis. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

**12. 500.** La Commissione.

ART. 15-ter.

*Al comma 1, le parole: o che svolge sono sostituite dalle seguenti: o un soggetto, costituito in forma societaria, che svolge.*

**15-ter. 500.** La Commissione.

ART. 17.

*Al comma 1, lettera q), capoverso "Art. 28-bis, comma 2, dopo le parole: del consiglio comunale, aggiungere le seguenti: salva diversa previsione regionale,.*

**17. 500.** La Commissione.

*Sopprimere il comma 2-quater.*

**17. 501.** La Commissione.

ART. 17-bis.

*Al comma 1 sopprimere la lettera b).*

**17-bis. 500.** La Commissione.

ART. 20.

*Al comma 3, dopo le parole: 4,90 milioni aggiungere le seguenti: di euro annui.*

**20. 500.** La Commissione.

*Al comma 4, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*c) dopo il comma 19 è inserito il seguente comma 19-bis: «Nei casi delle operazioni immobiliari di cui al presente articolo, e di quelle di cui all'articolo 11-quinquies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, può essere acquisito successivamente agli atti di trasferimento e non si applica la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 6. ».*

**20. 501.** La Commissione.

## ART. 21.

*Al comma 4, alla lettera b), premettere la seguente:* 0b) l'unità immobiliare acquistata sia destinata, entro sei mesi dall'acquisto o dal termine dei lavori di costruzione, alla locazione per almeno otto anni e purché tale periodo abbia carattere continuativo; il diritto alla deduzione, tuttavia, non viene meno se, per motivi non imputabili al locatore, il contratto di locazione si risolve prima del decorso del suddetto periodo e ne viene stipulato un altro entro un anno dalla data della suddetta risoluzione del precedente contratto.

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente:* Misure per l'incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione.

**21. 500.** La Commissione.

## ART. 22.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

2.1. Le amministrazioni interessate provvederanno all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**22. 500.** La Commissione.

## ART. 26.

*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Al Commissario di cui al precedente periodo non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti, comunque denominati.*

**26. 500.** La Commissione.

## ART. 30.

*Al comma 9, sostituire le parole: è destinata anche all'attrazione degli inve-*

*stimenti esteri con le seguenti:* è destinata anche agli interventi di cui al presente articolo.

**30. 500.** La Commissione.

## ART. 30-bis.

*Sopprimerlo.*

**30-bis. 500.** La Commissione.

## ART. 32-bis.

*Sostituire il comma 2, con il seguente:*

2. I contributi alle imprese di autotrasporto per l'acquisizione di beni capitali, relativi all'articolo 2 comma 2, lettere c) e d) del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2007, n. 227, a valere sulle risorse finanziarie destinate al settore dell'autotrasporto dall'articolo 1, comma 89, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'esercizio finanziario 2014, nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili e, comunque, non oltre complessivi 15 milioni di euro, sono fruiti mediante credito d'imposta da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle entrate, pena lo scarto dell'operazione di versamento, salvo che i destinatari presentino espressa dichiarazione di voler fruire del contributo diretto. A tal fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede al versamento sulla contabilità speciale n. 1778, aperta presso la Banca d'Italia e intestata all'Agenzia delle entrate delle somme occorrenti per la regolazione contabile dei crediti da utilizzare in compensazione, fornendo all'Agenzia medesima gli elenchi dei beneficiari, i relativi codici fiscali e gli importi dei contributi unitari spettanti alle imprese. Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione solo successivamente alla co-

municazione dei dati di cui al periodo precedente, che avverrà secondo modalità telematiche definite d'intesa tra l'Agenzia delle entrate e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In fase di elaborazione dei modelli F24 presentati dalle imprese, l'Agenzia delle entrate verifica che l'ammontare dei crediti utilizzati in compensazione non ecceda l'importo del contributo concesso, scartando le operazioni di versamento che non rispettano tale requisito. Al credito d'imposta riconosciuto per le finalità di cui alla presente norma non trova applicazione il limite previsto dall'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le medesime disposizioni si applicano agli incentivi per la formazione professionale relativi all'articolo 2 comma 2, lettera f) del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2007, n. 227, solo nel caso in cui il beneficiario presenti espressa dichiarazione di voler fruire del credito di imposta, nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili e, comunque, non oltre complessivi 10 milioni di euro.»

**32-bis. 500.** La Commissione.

ART. 33.

*Al comma 10, dopo le parole: con le risorse aggiungere le seguenti: umane, strumentali e finanziarie;*

**33. 500.** La Commissione.

ART. 33-bis.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 33-bis.

*(Interventi di bonifica dell'amianto da realizzare nei territori compresi nel sito di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato). – 1. Nell'anno 2015 le spese per interventi di bonifica da amianto effettuati dal comune di Casale Monferrato, nel perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale di « Casale Monferrato »,*

*a valere e nei limiti dei trasferimenti erogati nel medesimo anno dalla regione Piemonte, nonché i trasferimenti stessi, sono esclusi dal Patto di stabilità interno del comune medesimo.*

**33-bis. 500.** La Commissione.

ART. 34.

*Sopprimere i commi 7-bis e 7-ter.*

**34. 500.** La Commissione.

ART. 36.

*Sopprimere il comma 2-bis.*

**36. 500.** La Commissione.

ART. 36.

*Sopprimere il comma 2-ter.*

**36. 501.** La Commissione.

ART. 38.

*Al comma 4, ultimo periodo, dopo le parole: versati aggiungere le seguenti: all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati.*

**38. 500.** La Commissione.

ART. 38-bis.

*Sopprimerlo.*

**38-bis. 500.** La Commissione.

ART. 40.

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: che restano acquisite al bilancio dello Stato con le seguenti: che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono state riassegnate ai pertinenti programmi e che, conseguentemente, sono*

acquisite, nel predetto limite di 50 milioni di euro, al bilancio dello Stato.

**40. 500.** La Commissione.

ART. 41.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: ad utilizzare aggiungere le seguenti: , nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica,.*

**41. 500.** La Commissione.

ART. 42.

*Al comma 8, sostituire le parole: 400 milioni di euro annui con le seguenti: 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017.*

**42. 500.** La Commissione.

ART. 42.

*Al comma 14-quinquies, secondo periodo, dopo le parole: 2.526.288 euro aggiungere le seguenti: annui e dopo le parole: 2.142.288 euro aggiungere le seguenti: annui e dopo le parole: 384.000 euro aggiungere le seguenti: annui;*

*Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire le parole: mediante corrispondente riduzione dello stanziamento aggiungere le seguenti: mediante corrispon-*

dente riduzione delle proiezioni per l'anno 2016 dello stanziamento.

**42. 501.** La Commissione.

ART. 43-ter.

*Sopprimerlo.*

**43-ter. 500.** La Commissione.

ART. 43.

*Al comma 5-quater, aggiungere le seguenti parole:*

Lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima, di cui al periodo precedente, è trasmesso alle Camere dopo la conclusione dell'intesa, perché su di esso sia espresso, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, di cui all'articolo 3 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, e delle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso il termine di cui al secondo periodo, il decreto può comunque essere adottato. Il Ministro, se non intende conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui indica le ragioni per le quali non si è conformato ai citati pareri.

**43. 500.** *(Nuova formulazione).* Il Relatore.

## ALLEGATO 2

**Decreto-legge 133/2014 Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629-A Governo.**

**EMENDAMENTI DEL RELATORE**

ART. 43.

*Al comma 5-quater, aggiungere le seguenti parole:*

Lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima, di cui al periodo precedente, è trasmesso alle Camere dopo

la conclusione dell'intesa, perché su di esso sia espresso entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 3 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni.

**43. 500.** Il Relatore.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Amministratore delegato di Terna, dottor Matteo Del Fante, sulle strategie generali dell'azienda .....	42
AVVERTENZA .....	42

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

**Audizione dell'Amministratore delegato di Terna, dottor Matteo Del Fante, sulle strategie generali dell'azienda.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.45.

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### INTERROGAZIONI

*5-03044 Colletti: Compatibilità degli incarichi del professore Guido Alpa con quello*

*di componente del consiglio di amministrazione di Finmeccanica.*

*5-03298 Fantinati: Piani di investimento del Fondo strategico italiano nel settore turistico-alberghiero.*

*5-03331 Colletti: Incarichi di consulenza di Sogin Spa.*

*5-03411 Da Villa: Rispetto della normativa antiriciclaggio e tracciabilità dei pagamenti da parte del Casinò di Venezia.*

*5-03553 Ricciatti: Quesiti relativi alla possibile cessione del gruppo Saipem.*

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizioni nell'ambito dell'attività istruttoria connessa all'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2660, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.	
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro .....	43
Audizione di rappresentanti dell'associazione Avvocati giuslavoristi italiani .....	43
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale giuristi democratici .....	43

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.25.

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 23 ottobre 2014.*

**Audizioni nell'ambito dell'attività istruttoria connessa all'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2660, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.**

#### Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.25 alle 15.

#### Audizione di rappresentanti dell'associazione Avvocati giuslavoristi italiani.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.35.

#### Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazio- nale giuristi democratici.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.35 alle 16.15.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### SEDE LEGISLATIVA:

Istituzione del «Giorno del dono». C. 2422, approvata dal Senato (*Seguito della discussione e approvazione*) ..... 44

#### INTERROGAZIONI:

5-01020 Loreface: Avvio di una indagine epidemiologica sullo stato di salute dei cittadini romani residenti nell'area dell'ex velodromo ..... 45

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 47

5-02872 Valiante: Iniziative per verificare l'effettiva erogazione dei LEA nella città di Sapri ... 45

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) ..... 49

5-03497 Binetti: Monitoraggio sull'alimentazione degli anziani ospitati nelle RSA ..... 45

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) ..... 51

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 46

#### SEDE LEGISLATIVA

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.*

**La seduta comincia alle 10.40.**

**Istituzione del «Giorno del dono».  
C. 2422, approvata dal Senato.**

*(Seguito della discussione e approvazione).*

La Commissione prosegue la discussione della proposta di legge in titolo, rinviata il 22 ottobre 2014.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione in sede legislativa è assicurata, oltre che con il resoconto stenografico, anche tramite la trasmissione attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Ricorda, altresì, che nella seduta di ieri è iniziata la discussione della proposta di legge C. 2422, approvata dal Senato, Istituzione del «Giorno del dono» e che alle ore 18 di ieri è stato fissato il termine per la presentazione di emendamenti.

Avverte che non sono stati presentati emendamenti e che si passerà ora alla votazione degli articoli.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli 1, 2 e 3.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che si passerà ora alle dichiarazioni di voto finali.

Donata LENZI (PD) considera significativo che l'approvazione da parte della Commissione del provvedimento in titolo avvenga mentre è in corso l'esame del disegno di legge sul riordino del terzo settore di cui il dono rappresenta uno dei fili conduttori.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dà conto delle sostituzioni comunicate alla presidenza. Avverte, infine, che la presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

La Commissione approva, con votazione nominale finale, il nuovo testo della proposta di legge C. 2422, approvata dal Senato.

**La seduta termina alle 10.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.*

**La seduta comincia alle 10.50.**

**5-01020 Lorefice: Avvio di una indagine epidemiologica sullo stato di salute dei cittadini romani residenti nell'area dell'ex velodromo.**

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marialucia LOREFICE (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta dettagliata, precisando però che sulla base degli elementi che le sono stati riferiti sembrerebbe che il materiale contenente amianto sia stato coinvolto anche nell'implosione delle strutture del velodromo e quindi potenzialmente disperso nell'aria. Invita pertanto il Ministero della salute ad effettuare o promuovere adeguati controlli per poter fornire risposte alle legittime preoccupazioni della cittadinanza interessata.

**5-02872 Valiante: Iniziative per verificare l'effettiva erogazione dei LEA nella città di Sapri.**

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Simone VALIANTE (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto e ringrazia il rappresentante del Governo per la sua disponibilità, osservando però che i dati forniti appaiono formali e in larga misura già noti. Richiede, pertanto, al Ministero della salute un'efficace azione ispettiva per individuare le carenze del servizio sanitario nella provincia di Salerno e fornire risposte sostanziali. Sottolinea, in particolare, l'esigenza di garantire un servizio di emergenza che tenga conto delle particolarità del territorio interessato.

**5-03497 Binetti: Monitoraggio sull'alimentazione degli anziani ospitati nelle RSA.**

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paola BINETTI (PI), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta che dimostra le intenzioni positive del Governo e richiama una prima raccolta di dati. Osserva che la malnutrizione nelle residenze per anziani è legata, oltre ai casi più gravi che presentano un probabile

rilievo penale, ad una scarsa capacità di fornire un'alimentazione bilanciata e di assecondare le esigenze dei singoli soggetti. Sottolinea la necessità di prestare maggiore attenzione ai pasti che rappresentano per gli anziani il principale momento di vita sociale e scandiscono i tempi della giornata. Prendendo atto della disponibilità espressa dal rappresentante del Governo, ritiene vi siano le condizioni per un miglioramento delle prestazioni.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 11.20.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.20 alle 11.30.

## ALLEGATO 1

**5-01020 Loredice: Avvio di una indagine epidemiologica sullo stato di salute dei cittadini romani residenti nell'area dell'ex velodromo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito alla questione concernente la demolizione del Velodromo, la Prefettura di Roma ha acquisito dalla regione Lazio le seguenti notizie.

Nell'anno 2005 l'EUR Spa ha effettuato la mappatura dei materiali contenenti amianto del sito in esame ed ha provveduto alla loro bonifica.

Nel luglio 2008 la tribuna centrale dell'ex Velodromo olimpico di Roma è stata demolita per implosione, con produzione di una nube di polvere che si è dispersa nell'ambiente circostante.

Per fronteggiare l'evento, sono state interessate le seguenti Autorità: Prefettura, Protezione Civile, Genio Pionieri, Vigili del Fuoco, Autorità di Ordine Pubblico.

Nei giorni immediatamente successivi all'implosione, il Servizio PreSAL della AUSL RMC ha effettuato un sopralluogo nel cantiere, senza tuttavia accedere alle macerie in quanto l'area era sotto sequestro.

Nel mese di settembre 2008, anche a seguito del primo esposto della cittadinanza, è stato effettuato un nuovo sopralluogo, nel corso del quale sono stati prelevati alcuni campioni di materiali tra le macerie delle strutture demolite, che sono risultati, dalle analisi effettuate, esenti da amianto.

In occasione dello stesso sopralluogo, si è riscontrata, in un'area non interessata dalla demolizione, la presenza di una tubazione passacavi di materiale sospetto, affogata nella muratura della parete di un sottopassaggio. L'analisi di tale materiale

ha dimostrato la presenza di amianto (si trattava di una tubazione in cemento-amianto).

Conseguentemente, l'EUR Spa ha provveduto, attraverso un'impresa abilitata, ad effettuare una mappatura dei materiali contenenti amianto presenti nel sito, in esito alla quale è stata individuata un'ampia rete di tubazioni in cemento-amianto nel sottosuolo, prevalentemente in prossimità della pista, che non erano stati interessati dalla demolizione, ma che dovevano essere rimossi in condizioni di sicurezza, per evitare che fossero danneggiati e dispersi nell'ambiente durante le operazioni di scavo nell'area. Tutte le attività sono state vigilate dal Servizio PreSAL della AUSL RMC.

In totale, sono stati rimossi 4.535 chilogrammi di materiali contenenti amianto, come desunto dai formulari di identificazione dei rifiuti avviati in discarica.

In considerazione dei fatti e per rispondere alle preoccupazioni della cittadinanza, il Servizio PreSAL ha ritenuto opportuno ricostruire «*ex post*» le conseguenze e l'impatto della medesima, verificando in maniera approfondita la possibile presenza di materiali di amianto nella tribuna al momento dell'implosione, e di stimare i quantitativi coinvolti, attraverso:

attività di sopralluogo;

analisi di documentazione inerente la costruzione del sito;

analisi del materiale costituente le macerie;

monitoraggi ambientali.

Complessivamente, il quantitativo totale di tutti i materiali in cemento-amianto ritrovati tra le macerie della tribuna è risultato ammontare a 130 chilogrammi. Le macerie totali rimosse erano 18.630 metri cubi.

Durante la bonifica dei materiali interrati e l'esame delle macerie sono stati effettuati campionamenti di fibre aerodisperse, sia personali che ambientali, nell'area di cantiere, che hanno dato esito negativo (assenza di fibre di amianto).

Tutte le analisi sono state effettuate in microscopia elettronica a scansione (SEM), con la collaborazione del Centro Regionale Amianto di Civitacastellana – AUSL Viterbo.

Tutti i dati riportati nella relazione conclusiva dei competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione della AUSL RMC, sull'attività svolta riguardo alla presenza di amianto nell'area dell'ex Velo-

dromo olimpico dell'EUR, sono stati trasmessi all'Istituto Superiore di Sanità.

L'Istituto Superiore di Sanità, sulla base dei dati ricevuti ed esaminati, e delle evidenze sperimentali, ha escluso, nel proprio parere, con ampi margini di probabilità, un'esposizione significativa per i cittadini che si trovavano nella zona il giorno della demolizione dell'area del Velodromo olimpico.

Inoltre, rispondendo ad un quesito formulato dal Comitato Salute ed Ambiente EUR nel 2009, l'Istituto Superiore di Sanità rassicurava in merito al fatto che non è stata riscontrata alcuna contaminazione atmosferica causata da fibre di amianto e, poiché tale contaminazione è risultata assente durante le operazioni di rimozione delle macerie, non vi è motivo di ipotizzarla presente durante l'evento della demolizione del Velodromo.

## ALLEGATO 2

**5-02872 Valiante: Iniziative per verificare l'effettiva erogazione dei LEA nella città di Sapri.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La regione Campania con il decreto commissariale n. 49 del 2010, ha approvato il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, che le singole Asl hanno provveduto a recepire con l'approvazione di un apposito piano attuativo.

In particolare, l'Asl di Salerno ha adottato il proprio piano attuativo con la deliberazione n. 460 del 30 giugno 2011, recepita dalla Regione con il decreto Commissariale n. 73 del 24 novembre 2011.

Secondo i predetti provvedimenti il Presidio Ospedaliero « Immacolata » di Sapri è configurato quale presidio di II livello della rete dell'emergenza e costituisce « spoke » per l'emergenza cardiologica e per l'ictus cerebrale. È previsto che abbia un numero di posti letto pari a 100 di degenza ordinaria e 20 di *Day Hospital*.

Inoltre, pur registrandosi un numero di parti inferiore a 500, è previsto il mantenimento in esercizio del relativo punto nascita, in quanto il Presidio Ospedaliero di Sapri risulta collocato in una zona con caratteristiche geomorfologiche tali da non garantire accessi rapidi ai restanti punti nascita presenti nel territorio provinciale.

Nel Programma Ospedaliero 2013-2015, approvato con decreto del Commissario *ad Acta* n. 18 del 21 marzo 2014, è stato confermato il mantenimento in esercizio del punto nascita presso il Presidio Ospedaliero dell'« Immacolata » di Sapri per le motivazioni esposte.

Dai dati risultanti dai flussi del 2013, il Presidio Ospedaliero in questione risulta avere una dotazione di 98 posti letto in degenza ordinaria e 22 in *Day Hospital*, per complessivi 120 posti letto.

Si rileva che non sono stati trasmessi ai Ministeri affiancanti, per il prescritto parere, né provvedimenti recanti modifiche ai DCA citati, né richieste di deroga al blocco del « *turn over* » riguardanti il Presidio Ospedaliero in discussione.

In merito alla problematica in esame, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, per il tramite della locale Prefettura, ha precisato che, nonostante le notevoli difficoltà gestionali derivanti dal blocco del « *turn over* », nessuna riduzione delle prestazioni né alcuna modifica organizzativa è prevista al di fuori di quanto già programmato con la delibera n. 600 del 1° luglio 2013, adottata in ossequio alle direttive emanate dalla regione Campania nell'ambito del Piano di Rientro per il risanamento della sanità campana.

Con il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, la regione Campania ha ridisegnato l'assetto della rete ospedaliera territoriale utilizzando una metodologia di analisi delle prestazioni erogate in regime di ricovero, al fine di ridefinire il fabbisogno di prestazioni ospedaliere appropriate, e fissando in 3,4 posti letto per ogni mille abitanti l'indice programmatico ritenuto idoneo a soddisfare la domanda di ricovero del territorio.

Per ciascuna delle strutture di ricovero pubbliche sono stati definiti, per singola disciplina, i posti letto, distinti in posti letto ordinari e a ciclo diurno; sono stati inoltre individuati i presidi ospedalieri destinati alla dimissione stante la loro non rispondenza ai principi e ai criteri fissati dal citato provvedimento, tra cui,

principalmente, l'inadeguatezza della soglia minima di operatività delle strutture pubbliche, definita pari a 100 posti letto per le strutture per acuti e pari a 80 posti letto per le strutture di riabilitazione e lungodegenza (criterio della « congruità dimensionale »), necessaria per garantire qualità e sicurezza sanitaria.

Inoltre, si è proceduto ad una riclassificazione dei Presidi Ospedalieri pubblici che, considerati come macrocentri aziendali, sono stati riorganizzati, secondo il modello dipartimentale, in strutture complesse e semplici e strutture semplici dipartimentali articolate in tre livelli:

1) Presidi Ospedalieri di 1° livello: devono assicurare gli accertamenti diagnostici e gli interventi necessari per la salute del paziente, con l'eventuale trasporto ad un ospedale in grado di fornire prestazioni specializzate, attraverso il coordinamento della Centrale Operativa Territoriale;

2) Presidi Ospedalieri di 2° livello: devono assicurare il pronto soccorso e accettazione, osservazione breve, rianimazione e, contemporaneamente, interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, ortopedia e traumatologia, ostetricia, cardiologia con terapia intensiva;

3) Presidi Ospedalieri di 3° livello: oltre ad assicurare le funzioni di cui ai Presidi di II Livello, devono assicurare le funzioni di più alta qualificazione legate all'emergenza (cardiologia con emodinamica, neurochirurgia, terapia intensiva neonatale, « *stroke unit* », trauma center).

Per quanto riguarda, più in generale, la provincia di Salerno, tenendo conto delle linee di indirizzo regionali emanate e successivamente specificate dal Commissario *ad Acta* con i decreti n. 135 del 2012,

e n. 18 del 2013, l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, con deliberazione n. 106 del 4 febbraio 2014, ha proposto un nuovo assetto dei Presidi Ospedalieri della Provincia, con l'obiettivo di assicurare un'offerta più adeguata ai bisogni dei cittadini, attraverso la riduzione delle attività ritenute inappropriate e la riorganizzazione funzionale ed operativa delle Strutture Ospedaliere.

Attualmente l'Asl di Salerno comprende i seguenti Presidi Ospedalieri:

P.O. Nocera-Pagani, III livello nella rete dell'emergenza con 372 posti letto;

P.O. Vallo della Lucania, III livello nella rete dell'emergenza con 307 posti letto;

P.O. Valle Sele, II livello nella rete dell'emergenza con 328 posti letto;

P.O. Sarno, II livello nella rete dell'emergenza con 160 posti letto;

P.O. Polla, II livello nella rete dell'emergenza con 228 posti letto;

P.O. Sapri, II livello nella rete dell'emergenza con 120 posti letto;

P.O. Oliveto Citra, Presidio Ospedaliero ad indirizzo Riabilitativo, con 80 posti letto;

P.O. Scafati, Presidio Ospedaliero ad indirizzo Riabilitativo e Polo Pneumologico con 80 posti letto.

L'assetto organizzativo della Rete Ospedaliera dell'Asl Salerno ha individuato il Presidio Ospedaliero di Sapri quale Dipartimento di Emergenza ed Accettazione di II livello (DEA), nonché « spoke » per l'emergenza cardiologica e per l'ictus cerebrale.

## ALLEGATO 3

**5-03497 Binetti: Monitoraggio sull'alimentazione degli anziani ospitati nelle RSA.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come ricordato nell'interrogazione parlamentare in esame, nel corso degli ultimi anni è stata riconosciuta l'importanza della ristorazione ospedaliera e assistenziale come parte integrante della terapia clinica, e il ricorso al cibo rappresenta il primo e più economico strumento per il trattamento della malnutrizione.

Partendo da questo presupposto, il Ministero della salute ha definito un progetto finalizzato al miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza alimentare nei soggetti ospedalizzati anziani e/o degenti delle strutture assistenziali.

In tal senso, è stato predisposto il documento « Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale » (Intesa Stato Regioni 16 dicembre 2010).

Lo scopo è di stabilire i principi generali per la ristorazione ospedaliera e assistenziale e di presentare un modello da proporre a livello nazionale, al fine di rendere omogenee le attività connesse con la ristorazione ospedaliera, intese a migliorare il rapporto dei pazienti ospedalizzati con il cibo.

Le citate Linee di indirizzo riconoscono, quali elementi portanti, la centralità del paziente ospedalizzato e il rispetto delle sue esigenze nutrizionali specifiche; descrivono il pasto come un momento di educazione alimentare e di vera e propria cura; sottolineano l'importanza della sensibilizzazione e formazione del personale e la disposizione di strumenti fondamentali quali il Prontuario dietetico, il monitoraggio del grado di soddisfacimento del paziente e la rilevazione periodica degli scarti.

L'intento è quello di garantire sia la sicurezza alimentare che quella nutrizionale, talvolta trascurata.

Il Ministero della salute, nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, la soddisfazione e lo stato di salute del paziente ha attivato, tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, una prima indagine conoscitiva attraverso la somministrazione di un questionario a strutture ospedaliere e assistenziali.

L'indagine ha tenuto conto degli aspetti relativi alla qualità complessiva, alla gestione del servizio, alle buone pratiche inerenti il cibo, e ha posto l'attenzione ai tempi e ai luoghi di somministrazione del pasto.

Sono pervenuti dati da 292 strutture su 2197 (circa 11 per cento), e la ripartizione sul territorio nazionale è stata: nord 47,89 per cento, centro 19,72 per cento, sud 20,77 per cento, isole 11,62 per cento.

Dall'indagine è emersa una discreta attenzione da parte degli operatori rispetto al problema ma è auspicabile pervenire ad un riscontro più ampio a livello periferico, al fine di attuare eventuali interventi correttivi.

Il Ministero della salute non ha attivato un sistema di monitoraggio specifico sull'alimentazione degli anziani ospitati nelle residenze sanitarie assistenziali ma è emersa la necessità, nella programmazione socio-sanitaria, di prevedere reti di accoglienza e servizi dedicati specificamente competenti nella gestione degli anziani.

Infatti, in seguito all'aumento della quota dei « grandi anziani », ed all'incremento della richiesta di assistenza e servizi per patologie età-correlate, è evidente la rilevanza delle problematiche relative alla malnutrizione negli anziani.

Pertanto, il Ministero della salute vuole istituire, un Tavolo Tecnico sulla malnutrizione nell'anziano, con la finalità di realizzare un appropriato documento di indirizzo in materia.

# COMMISSIONE PARLAMENTARE

## per l'attuazione del federalismo fiscale

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione</i> ) .....	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	52

#### AUDIZIONI

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI.*

**La seduta comincia alle 8.05.**

**Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione).*

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Roberto REGGI, *Direttore dell'Agenzia del Demanio*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il deputato Giovanni PAGLIA (SEL), i senatori Federico FORNARO (PD), Bachisio Silvio LAI, Magda Angela ZANONI (PD), Claudio BROGLIA (PD) e il presidente Giancarlo GIORGETTI.

Roberto REGGI, *Direttore dell'Agenzia del demanio*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI *presidente*, ringrazia il Direttore dell'Agenzia del Demanio per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 8.45.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.45 alle 8.50.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	53
Audizione del direttore del TG3, Bianca Berlinguer ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	53

*Giovedì 23 ottobre 2014. – Presidenza del presidente Roberto FICO. – Interviene il direttore del TG3, Bianca Berlinguer.*

#### **La seduta comincia alle 14.25.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

**Audizione del direttore del TG3, Bianca Berlinguer.**  
(*Svolgimento e conclusione*).

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Bianca BERLINGUER, *direttore del TG3*, svolge una relazione, al termine della quale intervengono, per formulare quesiti e richieste di chiarimento, il deputato Pino PISICCHIO (Misto), i senatori Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII) e Alberto AIROLA (M5S), il deputato Dalila NESCI (M5S), il senatore Salvatore MARGIOTTA (PD), i deputati Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), Fabio RAMPPELLI (FdI-AN) e Giorgio LAINATI (FI-PdL).

Bianca BERLINGUER, *direttore del TG3*, risponde ai quesiti posti.

Roberto FICO, *presidente*, ringrazia la dottoressa Berlinguer e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 15.55.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Arturo Esposito .....	54
--	----

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.*

**La seduta comincia alle 10.35.**

**Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Arturo Esposito.**

Il Comitato procede all'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicu-

rezza interna (AISI), generale Arturo ESPOSITO, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI (LN-Aut), i senatori CASSON (PD), CRIMÍ (M5S) ed ESPOSITO (NCD) e i deputati FERRARA (SEL), TOFALO (M5S), VILLECCO CALIPARI (PD) e VITELLI (SCpI).

**La seduta termina alle 13.35.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.	55
Seguito dell'audizione del presidente e del direttore generale della Cassa nazionale del notariato, Mario Mistretta e Danilo Lombardi ( <i>Seguito e conclusione</i> ) .....	55
AVVERTENZA .....	55

*Giovedì 23 ottobre 2014. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.*

#### La seduta comincia alle 8.45.

**Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.**

**Seguito dell'audizione del presidente e del direttore generale della Cassa nazionale del notariato, Mario Mistretta e Danilo Lombardi.**

*(Seguito e conclusione).*

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Interviene Mario MISTRETTA, *presidente della Cassa nazionale del notariato*, che consegna documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni Lello DI GIOIA, *presidente*, e il senatore Marcello GUALDANI (NCD).

Risponde ai quesiti posti Mario MISTRETTA, *presidente della Cassa nazionale del notariato*.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il presidente Mario Mistretta e il direttore generale Danilo Lombardi per la partecipazione all'odierna seduta, richiede l'invio di ulteriore documentazione in risposta ai quesiti formulati, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

#### La seduta termina alle 9.05.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

Audizione del Capo della squadra mobile di Latina, Tommaso Niglio ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	56
--	----

*Giovedì 23 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Alessandro BRATTI.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Audizione del Capo della squadra mobile di Latina, Tommaso Niglio.**  
(*Svolgimento e conclusione*).

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Capo della squadra mobile di Latina, Tommaso Niglio.

Tommaso NIGLIO, *Capo della squadra mobile di Latina*, chiede che l'audizione si svolga in seduta segreta.

(*I lavori proseguono in seduta segreta. Indi riprendono in seduta pubblica*).

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia il dottor Niglio per il contributo fornito dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 9.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	57
Audizione del presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	57
AVVERTENZA .....	57

*Giovedì 23 ottobre 2014. – Presidenza del presidente Mario CATANIA.*

#### **La seduta comincia alle 14.40.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Mario CATANIA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

##### **Audizione del presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Mario CATANIA, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Roberto MONCALVO, *presidente di Coldiretti*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, consegnando una relazione alla Commissione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Mario CATANIA, *presidente*, e i deputati Susanna CENNI (PD), Filippo GALLINELLA (M5S) e Colomba MONGIELLO (PD).

Roberto MONCALVO, *presidente di Coldiretti*, risponde ai quesiti posti.

Mario CATANIA, *presidente*, nel ringraziare il dottor Moncalvo, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

#### **La seduta termina alle 16.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### **AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato svolto:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## INDICE GENERALE

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. Testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	3
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i> .....	7

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 14 cost. d'iniziativa popolare ed abbinata, in materia di revisione della parte seconda della Costituzione.	
Audizione di rappresentanti della Regione Veneto e di esperti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	6

### II Giustizia

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo ( <i>Deliberazione</i> ) .....	9
--	---

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 1609 Dambruso, recante l'istituzione della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.	
Audizione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia, di Armando Spataro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e di Carlo De Stefano, Prefetto ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	10
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10

### V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
---	----

### VII Cultura, scienza e istruzione

#### INTERROGAZIONI:

5-03627 Di Benedetto: Su un appalto per taluni lavori di ristrutturazione del sito archeologico di Pompei .....	12
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	15
5-02128 Pes: Sulle iniziative per abbattere il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio sardo .....	13
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	23
5-03490 Binetti: Sull'ammissione alle facoltà di medicina in seguito al superamento dei test di accesso sia nelle università non statali che in quelle statali .....	13
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	25
5-03533 Ghizzoni: Sui <i>master</i> universitari .....	13
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	26

**SEDE CONSULTIVA:**

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare. Nuovo testo unificato C. 348 Cenni e C. 1162 Verini. (Parere alla XIII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	14
<i>ALLEGATO 5 (Parere approvato dalla Commissione)</i> .....	28

**AUDIZIONI INFORMALI:**

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche (C. 1533 Mariani), audizione del Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), prof. Bernardo De Bernardinis .....	14
--	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici****SEDE REFERENTE:**

Decreto-legge 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629-A Governo ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	29
<i>ALLEGATO 1 (Emendamenti approvati dalla Commissione)</i> .....	34
<i>ALLEGATO 2 (Emendamenti del relatore)</i> .....	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	33
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	33

**X Attività produttive, commercio e turismo****AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizione dell'Amministratore delegato di Terna, dottor Matteo Del Fante, sulle strategie generali dell'azienda .....	42
AVVERTENZA .....	42

**XI Lavoro pubblico e privato**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43
---	----

**AUDIZIONI INFORMALI:**

Audizioni nell'ambito dell'attività istruttoria connessa all'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2660, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.	
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro .....	43
Audizione di rappresentanti dell'associazione Avvocati giuslavoristi italiani .....	43
Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale giuristi democratici .....	43

**XII Affari sociali****SEDE LEGISLATIVA:**

Istituzione del «Giorno del dono». C. 2422, approvata dal Senato ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ) .....	44
--	----

**INTERROGAZIONI:**

5-01020 Lorefice: Avvio di una indagine epidemiologica sullo stato di salute dei cittadini romani residenti nell'area dell'ex velodromo .....	45
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	47
5-02872 Valiante: Iniziative per verificare l'effettiva erogazione dei LEA nella città di Sapri ...	45
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	49

5-03497 Binetti: Monitoraggio sull'alimentazione degli anziani ospitati nelle RSA .....	45
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	51
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE</b>	
AUDIZIONI:	
Audizione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione</i> ) .....	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	52
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	53
Audizione del direttore del TG3, Bianca Berlinguer ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	53
<b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>	
Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Arturo Esposito .....	54
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE</b>	
Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale pubblico e privato, alla luce della recente evoluzione normativa ed organizzativa, anche con riferimento alla strutturazione della previdenza complementare.	
Seguito dell'audizione del presidente e del direttore generale della Cassa nazionale del notariato, Mario Mistretta e Danilo Lombardi ( <i>Seguito e conclusione</i> ) .....	55
AVVERTENZA .....	55
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI</b>	
Audizione del Capo della squadra mobile di Latina, Tommaso Niglio ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	56
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE, DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE E DEL COMMERCIO ABUSIVO</b>	
Sulla pubblicità dei lavori .....	57
Audizione del presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	57
AVVERTENZA .....	57

